



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2021

Disegni di legge e relazioni **N. 42**

**II COMMISSIONE LEGISLATIVA**

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA  
TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2021-2023

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:  
Helmuth Renzler  
Presidente della Commissione

Bolzano, 15 luglio 2021

## Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 15 luglio 2021, il disegno di legge n. 42: Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021-2023 (presentato dalla Giunta regionale).

Il Presidente Renzler, non essendovi obiezioni, stabilisce che la discussione generale del disegno di legge n. 42 si svolge congiuntamente a quella del disegno di legge n. 41 di rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, già iniziata nella seduta del 5 luglio 2021.

Il Presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento interno, in data 29 giugno 2021 sugli articoli 1 e 2 sono pervenuti per mezzo dell'Ufficio Enti locali della Regione i pareri del Consiglio delle Autonomie locali della Provincia di Trento e del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano.

Il Presidente inoltre rende noto che in data 2 luglio 2021 è pervenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

La relazione viene data per letta.

In sede di discussione generale i Consiglieri Urzi, Staffler, Faistnauer e Manica, pur diversificando le rispettive motivazioni, rilevano l'inopportunità di inserire con gli articoli 2 e 3 del disegno di legge di assestamento di bilancio norme riguardanti gli enti locali e gli istituti di credito.

Secondo i Consiglieri gli argomenti contenuti negli articoli 2 e 3 meritano e necessitano di essere rispettivamente trattati in disegni di legge distinti e dedicati secondo la normale procedura regolamentare, che prevede il passaggio nelle Commissioni legislative competenti e il successivo esame in Consiglio regionale. In questo senso la procedura di incorporare nel provvedimento di assestamento di bilancio degli articoli rilevanti per argomento e complessità rappresenta uno svilimento dell'ente e dei suoi organi, che risultano esautorati, contraddicendo le intenzioni proclamate dalla maggioranza di voler valorizzare l'ente Regione.

In sede di replica, l'Assessore Ossanna afferma che i due articoli riguardanti gli enti locali e gli istituti di credito sono stati inseriti nel disegno di legge in base all'articolo 13-*bis* della legge regionale n. 3 del 2009 e che il loro inserimento non sottende la volontà di depotenziare la Regione, ma di darle importanza.

L'Assessore riferisce che le previsioni dell'articolo 2 rispondono all'esigenza degli enti locali di avere maggiore flessibilità sulla possibilità di implementazione del personale con particolare riguardo ai segretari comunali, mentre le previsioni dell'articolo 3 riguardano un adeguamento della legislazione regionale alle norme del diritto dell'Unione europea, chiesto già alla fine dell'anno 2020.

L'Assessore Ossanna chiarisce inoltre al Consigliere Faistnauer, che ne ha fatto richiesta, che per quanto riguarda il processo di cessione alle due Province delle quote di partecipazione della Regione in Mediocredito non vi sono limiti temporali e che la Regione è impegnata nella comprensione delle dinamiche e dei valori prima di completare l'iter. L'Assessore spiega inoltre che le variazioni degli utili della Società A22 nell'ultimo anno hanno prodotto una considerevole diminuzione della ricaduta sulla Regione.

Al termine della discussione generale, il Presidente Renzler pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 42, che risulta approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Kaswalder, Locher, Masè, Moranduzzo e Savoï), 4 voti contrari (Consiglieri Faistnauer, Manica, Staffler e Urzi) e 1 astensione (Consigliere De Godenz).

I 18 articoli che compongono il provvedimento e gli emendamenti vengono dati per letti con il consenso della Commissione.

Nel corso della discussione dell'articolato, la Commissione approva due emendamenti presentati dall'Assessore Ossanna, uno introduttivo della lettera *a-bis* al comma 1 dell'articolo 2 e il secondo introduttivo dell'articolo 4-*bis*, e respinge due emendamenti a firma del Consigliere Staffler abrogativi rispettivamente degli articoli 2 e 3.

Sull'articolo 1 il Consigliere Urzi fa notare che l'articolo, introducendo una misura per gli enti ladini della Valle di Fassa che è negata ai consigli circoscrizionali del Comune di Bolzano e agli altri comuni della provincia di Bolzano, rappresenta la necessità di riscrivere l'assetto delle relazioni fra i vari gruppi linguistici del territorio regionale, garantendo loro uguali diritti e sostegni economici.

Il Consigliere Staffler, premesso che l'importo previsto nell'articolo raffigura il costo dell'applicazione dell'autonomia che deve essere accettato, ricorda che il Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha chiesto che la stessa misura venga prevista anche per i comuni ladini dell'Alto Adige.

Il Consigliere Manica, pur ritenendo utile il provvedimento per arginare la perdita dell'uso della lingua ladina in Val di Fassa, esprime la sua perplessità nei confronti di un modo di legiferare particolare o "a impulso". A suo avviso sarebbe stato più consono un ragionamento più ampio e coinvolgente anche le comunità ladine dell'Alto Adige.

L'Assessore Ossanna risponde di non aver compreso nella norma gli enti delle valli ladine dell'Alto Adige perché questi ricevono già dei contributi da parte della Provincia di Bolzano.

In merito all'articolo 2, i Consiglieri Staffler, Urzi e Manica ribadiscono quanto già espresso in sede di discussione generale.

Il Consigliere Staffler aggiunge che il suo emendamento abrogativo dell'articolo è volto a valorizzare le funzioni della I Commissione legislativa e a non esporre la Regione al pericolo rappresentato dalle forze politiche che sono contrarie alla Regione.

Il Consigliere Urzi ritiene inoltre che la norma di modifica del Codice degli enti locali, che peraltro non tiene conto del parere del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano, rappresenta un'autorizzazione ai Consiglieri a presentare emendamenti al disegno di legge riguardanti tutto il contenuto del Codice.

Il Consigliere Manica ripercorre brevemente le tappe che hanno portato alla presentazione dell'articolo e conclude il suo intervento affermando che l'argomento sarà oggetto di dibattito approfondito in aula.

Il Consigliere Urzi riferisce di ritenere "abusivo" l'articolo 12, perché prevede la cessione alle due Province di immobili della Regione, che se in futuro, in seguito alla sua promessa rivalutazione, avrà bisogno di spazi, dovrà provvedere ad un notevole esborso per il loro acquisto.

In discussione dell'articolo 15, l'Assessore Ossanna fornisce dei chiarimenti di carattere tecnico richiesti dal Consigliere Staffler.

In sede di dichiarazioni di voto, il Consigliere Staffler dichiara di votare negativamente il disegno di legge nel suo complesso non per il merito dei suoi articoli, ma a causa dell'inserimento nel disegno di legge degli articoli 2 e 3, inaccettabile nella logica della dialettica politica e delle procedure democratiche.

Non essendovi ulteriori interventi in sede di dichiarazioni di voto, il Presidente Renzler pone in votazione finale il disegno di legge n. 42, che risulta approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Kaswalder, Locher, Masè, Moranduzzo e Savoi), 3 voti contrari (Consiglieri Faistnauer, Staffler e Urzi) e 2 astensioni (Consiglieri De Godenz e Manica).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

**ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE  
AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI  
FINANZIARI 2021-2023**

**TITOLO I****Modificazioni della legislazione regionale  
ai sensi dell'articolo 13-ter della legge  
regionale di contabilità****Articolo 1**

*Contributo annuale al Comun general de  
Fascia per gli oneri conseguenti all'uso della  
lingua ladina*

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2021 spetta al Comun general de Fascia un contributo annuale in parte corrente pari a euro 170.000,00 per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni in materia di uso della lingua ladina di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592, come modificato dall'articolo 1 del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 178 e per l'attività di traduzione e consulenza linguistica svolta dal Comun general de Fascia anche in favore dei comuni e delle istituzioni pubbliche della Valle di Fassa, della Provincia e della Regione.

2. L'utilizzo delle risorse non è vincolato all'esercizio di competenza. Eventuali avanzi di amministrazione possono essere utilizzati nell'esercizio successivo. L'utilizzo delle risorse è oggetto di

**TITOLO I****Modificazioni della legislazione regionale  
ai sensi dell'articolo 13-ter della legge  
regionale di contabilità****Articolo 1**

*Contributo annuale al Comun general de  
Fascia per gli oneri conseguenti all'uso della  
lingua ladina*

Idem.

rendiconto presentato annualmente dal Comun general de Fascia alla Regione.

3. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di euro 170.000,00, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021.

4. Alla copertura dell'onere di cui al comma 1 si provvede, a decorrere dall'esercizio 2021, mediante corrispondenti integrazioni di stanziamento sulla Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti".

#### **Articolo 2**

*Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recante "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e successive modificazioni*

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) nel comma 2 dell'articolo 13 le parole: "e alle assenze del personale" sono soppresse;

#### **Articolo 2**

*Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recante "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e successive modificazioni*

1. Idem:

a) idem;

a-bis) all'articolo 99, dopo il comma 2, è inserito il seguente nuovo comma:

"2-bis. In deroga al comma 2 e a quanto stabilito dai regolamenti comunali, il bando di concorso può prevedere che la valutazione dei titoli sia effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali, fermo restando l'obbligo per la commissione

esaminatrice di specificare i criteri generali di cui al comma 1, lettera c), nella prima seduta o comunque prima di esaminare le domande dei candidati.”;

b) nel comma 3 dell’articolo 142 le parole:

“L’articolo 1 della legge 8 giugno 1962, n. 604 trova applicazione anche nei confronti dei comuni della regione, sostituendo il decreto del ministro per l’interno con il decreto del presidente della regione” sono sostituite dalle seguenti: “Con decreto del presidente della regione su conforme deliberazione della giunta regionale sono stabiliti i criteri per la riqualificazione delle sedi segretarili dei comuni sedi di stazioni di cura, soggiorno o turismo o di importanti uffici pubblici o che siano centri di notevole attività industriale o commerciale e che dimostrino di trovarsi in condizioni finanziarie tali da poter sostenere, senza notevole aggravio per i contribuenti, le maggiori spese. La riqualificazione è disposta con decreto del presidente della regione”;

b) idem;

c) all’articolo 151, dopo il comma 1 è c) idem;

inserito il seguente nuovo comma:

“1-*bis*. Possono partecipare ai concorsi per titoli ed esami per sedi segretarili di seconda classe anche coloro che alla data del bando di concorso abbiano prestato servizio effettivo in qualità di segretario comunale per almeno tre anni presso sedi segretarili di seconda classe o per almeno cinque anni presso sedi segretarili di terza

classe o per almeno dieci anni presso sedi segretarili di quarta classe ovvero abbiano prestato servizio effettivo in qualità di vicesegretario di prima e seconda classe. Ai fini dell'ammissione al concorso, i servizi prestati in qualità di vicesegretario sono equiparati a quelli prestati in qualità di segretario presso sedi di classe immediatamente inferiore.”;

- d) all'articolo 154, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente nuovo comma:

“1-*bis*. Al fine di soddisfare i requisiti di esperienza professionale richiesti per la nomina a segretario comunale nelle classi superiori alla quarta, i periodi di servizio prestato in sedi di classe diversa sono cumulabili, previa trasformazione in servizio equivalente, in proporzione al rilievo loro rispettivamente attribuito dagli articoli 150, 151 e 152.”;

- e) all'articolo 159, comma 2, sono apportate le seguenti modifiche:

- 1) la frase: “I segretari non inquadrati come titolari sono inquadrati come vicesegretari a esaurimento.” è sostituita dalla seguente: “I segretari non inquadrati come titolari sono inquadrati come vicesegretari.”;
- 2) la frase: “La convenzione prevede la ripartizione tra il segretario, il vicesegretario, limitatamente ai comuni dove questo è inquadrato come dirigente, e i vicesegretari a esaurimento delle funzioni segretarili nei comuni associati.” è sostituita dalla seguente: “La convenzione prevede la ripartizione delle funzioni segretarili nei comuni associati tra il segretario, il vicesegretario, limitatamente ai comuni dove questo è inquadrato come dirigente, e i vicesegretari di cui al presente comma.”.

**Articolo 3**

*Modifiche alla legge regionale 14 gennaio 2000, n. 1 recante "Attuazione della direttiva 89/646 di data 15 dicembre 1989 del Consiglio delle Comunità Europee relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE del 12 dicembre 1977" e successive modificazioni*

1. Alla legge regionale 14 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) il titolo della legge regionale è sostituito dal seguente: "Norme in materia di ordinamento delle banche a carattere regionale";

b) il comma 1 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente:

"1. La Regione, in attuazione dell'articolo 5, punto 3, dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige e del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, disciplina l'ordinamento delle banche a carattere regionale aventi sede legale nel proprio territorio.";

c) i commi 2 e 3 dell'articolo 2 sono sostituiti dai seguenti:

"2. Le autorizzazioni all'esercizio dell'attività di cui al comma 1 sono rilasciate dalla competente Giunta provinciale nei casi previsti dalle lettere a) e b) dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 234, previa verifica, tra l'altro, delle seguenti condizioni relative alle banche richiedenti:

a) l'esistenza di un capitale sociale versato di ammontare non inferiore a

**Articolo 3**

*Modifiche alla legge regionale 14 gennaio 2000, n. 1 recante "Attuazione della direttiva 89/646 di data 15 dicembre 1989 del Consiglio delle Comunità Europee relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE del 12 dicembre 1977" e successive modificazioni*

Idem.

quello determinato dalla Banca d'Italia;

- b) l'osservanza da parte degli esponenti aziendali dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, dei criteri di competenza e correttezza, dell'indipendenza di giudizio e del dovere di dedicare tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico, in conformità con gli articoli 3, 3-bis, 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater, 4-quinquies, 6 e 7;
- c) l'osservanza per gli organi di amministrazione e di controllo del dovere di avere una composizione adeguatamente diversificata, in conformità con l'articolo 5;
- d) l'adozione della forma di società per azioni, di banca popolare o di banca di credito cooperativo;
- e) la presentazione di un programma concernente l'attività iniziale e la struttura organizzativa, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto.”.

“3. Le autorizzazioni di cui al comma 2 sono inviate alla Banca d'Italia entro dieci giorni dalla loro adozione.”;

- d) l'articolo 3 è sostituito dal seguente:

“Art. 3

*(Requisiti di professionalità per gli amministratori e i direttori generali delle banche in forma di società per azioni o di banca popolare)*

1. I componenti del consiglio di amministrazione con incarichi esecutivi sono scelti fra persone che hanno esercitato, per almeno tre anni, anche alternativamente:

- a) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
- b) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi presso società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o

assimilabile a quella della banca presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

2. I componenti del consiglio di amministrazione con incarichi non esecutivi sono scelti tra le persone che soddisfano i requisiti di cui al comma 1 o che hanno esercitato, per almeno tre anni, anche alternativamente:

- a) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; l'attività professionale deve connotarsi per adeguati livelli di complessità anche con riferimento ai destinatari dei servizi prestati e deve essere svolta in via continuativa e rilevante nei settori sopra richiamati;
- b) attività d'insegnamento universitario, come docente di prima o seconda fascia, in materie giuridiche o economiche o in altre materie comunque funzionali all'attività del settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
- c) funzioni direttive, dirigenziali o di vertice, comunque denominate, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo e a condizione che l'ente presso cui l'esponente svolgeva tali funzioni abbia una dimensione e complessità comparabile con quella della banca presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

3. Il presidente del consiglio di amministrazione deve avere maturato un'esperienza complessiva di almeno due anni in più rispetto ai requisiti previsti nei commi 1 e 2.

4. L'amministratore delegato, il direttore generale e l'esercente una funzione equivalente sono scelti tra

persone in possesso di una specifica esperienza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa, maturata attraverso attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi per un periodo non inferiore a cinque anni nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, oppure in società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o assimilabile a quella della banca presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

5. Le valutazioni circa la dimensione e la complessità di società e di enti, ai sensi dei commi 2 e 4 del presente articolo e dei commi 1 e 7 dell'articolo 4, sono effettuate in base a fatturato, natura e complessità dell'organizzazione o dell'attività svolta.

6. Ai fini della sussistenza dei requisiti di cui ai commi precedenti, si tiene conto dell'esperienza maturata nel corso dei venti anni precedenti all'assunzione dell'incarico; esperienze maturate contestualmente in più funzioni si conteggiano per il solo periodo di tempo in cui sono state svolte, senza cumularle.”;

e) dopo l'articolo 3 è inserito il seguente nuovo articolo:

*“Art. 3-bis*

*(Requisiti di professionalità per i sindaci delle banche in forma di società per azioni o di banca popolare)*

1. Almeno uno dei sindaci effettivi, se questi sono in numero di tre, o almeno due dei sindaci effettivi, se questi sono in numero superiore a tre e, in entrambi i casi, almeno uno dei sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali che hanno esercitato la revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni.

2. Gli altri componenti del collegio sindacale sono scelti fra persone che hanno esercitato per almeno tre anni,

anche alternativamente, l'attività di revisione legale o una delle attività di cui all'articolo 3, comma 2.

3. Il presidente del collegio sindacale è scelto tra le persone di cui ai commi 1 o 2 che hanno maturato un'esperienza professionale di almeno due anni in più rispetto a quella richiesta dai medesimi commi.

4. Ai fini della sussistenza dei requisiti di cui ai commi precedenti, per i sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali si tiene conto dell'esperienza maturata nel corso dei venti anni precedenti all'assunzione dell'incarico; esperienze maturate contestualmente in più funzioni si conteggiano per il solo periodo di tempo in cui sono state svolte, senza cumularle.”;

f) l'articolo 4 è sostituito dal seguente:

“Art. 4

*(Requisiti di professionalità per gli esponenti delle banche di credito cooperativo)*

1. I componenti del consiglio di amministrazione sono scelti fra le persone fisiche che hanno esercitato per almeno un anno, anche alternativamente:

- a) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
- b) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi presso società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o assimilabile a quella della banca presso la quale l'incarico deve essere ricoperto;
- c) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; l'attività professionale deve connotarsi per adeguati livelli di complessità anche con riferimento ai

destinatari dei servizi prestati e deve essere svolta in via continuativa e rilevante nei settori sopra richiamati;

- d) attività d'insegnamento universitario, come docente di prima o seconda fascia, in materie giuridiche o economiche o in altre materie comunque funzionali all'attività del settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
- e) funzioni amministrative, direttive, dirigenziali o di vertice, comunque denominate, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo e a condizione che l'ente presso cui l'esponente svolgeva tali funzioni abbia una dimensione e complessità comparabile con quella della banca presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

2. Il presidente del consiglio di amministrazione deve aver esercitato per almeno tre anni le attività o le funzioni di cui al comma 1.

3. In deroga al comma 1, non più della metà dei componenti del consiglio di amministrazione con incarichi non esecutivi può essere scelta fra le persone fisiche che hanno esercitato, anche alternativamente, per almeno un anno:

- a) attività d'insegnamento in materie giuridiche o economiche o in altre materie comunque funzionali all'attività del settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
- b) funzioni amministrative, direttive, dirigenziali o di vertice, comunque denominate, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, purché le funzioni svolte comportino la gestione di risorse economico-finanziarie;
- c) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi o di

responsabilità presso enti mutualistici o imprese, ovvero attività come professionista intellettuale iscritto in appositi albi o elenchi.

4. La metà di cui al comma 3, se non corrisponde a un numero intero, si arrotonda all'intero superiore.

5. Almeno uno dei sindaci effettivi, se questi sono in numero di tre, o almeno due dei sindaci effettivi, se questi sono in numero superiore a tre e, in entrambi i casi, almeno uno dei sindaci supplenti sono scelti tra le persone fisiche iscritte nel registro dei revisori legali ed esercenti la revisione legale per almeno tre anni. I restanti sindaci effettivi e supplenti devono essere scelti tra le persone fisiche che hanno esercitato per almeno tre anni, anche alternativamente, la revisione legale o le attività di cui ai commi 1 e 3. Il presidente del collegio sindacale deve aver esercitato per almeno quattro anni, anche alternativamente, la revisione legale o le attività di cui ai commi 1 e 3.

6. Gli amministratori e i sindaci aventi la professionalità di cui alla lettera c) del comma 3 decadono dalla carica se entro l'anno successivo alla loro nomina non concludono positivamente un apposito programma di preparazione organizzato con una o più università dalla riconosciuta associazione di rappresentanza del movimento cooperativo cui la banca è associata o dalla capogruppo del gruppo bancario cooperativo cui la medesima aderisce.

7. Il direttore generale e l'esercente una funzione equivalente devono essere scelti fra le persone fisiche in possesso di una specifica esperienza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa, maturata esercitando per almeno tre anni attività di amministrazione o di controllo o di revisione cooperativa o funzioni direttive o dirigenziali nel settore

creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, oppure in società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o simile a quella della banca presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

8. Ai fini della sussistenza dei requisiti di cui ai commi precedenti, per gli esponenti diversi dai sindaci iscritti nel registro dei revisori legali, si tiene conto dell'esperienza maturata nel corso dei venti anni precedenti all'assunzione dell'incarico; esperienze maturate contestualmente in più funzioni si conteggiano per il solo periodo di tempo in cui sono state svolte, senza cumularle.”;

g) dopo l'articolo 4 sono inseriti i seguenti:

“Art. 4-bis

*(Requisiti di indipendenza per gli amministratori e i sindaci delle banche)*

1. Se la legge o i regolamenti richiedono la presenza nel consiglio di amministrazione di persone fisiche che soddisfano requisiti di indipendenza, si considera indipendente il consigliere non esecutivo per il quale non ricorra alcuna delle seguenti situazioni:

a) è coniuge non legalmente separato, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado:

1) del presidente del consiglio di amministrazione e degli esponenti con incarichi esecutivi della banca;

2) dei responsabili delle principali funzioni aziendali della banca;

3) di persone che si trovano nelle condizioni di cui alle lettere da b) a i);

b) è un partecipante nella banca;

c) ricopre o ha ricoperto negli ultimi due anni presso un partecipante nella banca o società da questa controllate incarichi di presidente del consiglio di amministrazione, di gestione o di

- sorveglianza o di esponente con incarichi esecutivi, oppure ha ricoperto, per più di nove anni negli ultimi dodici, incarichi di componente del consiglio di amministrazione, di sorveglianza o di gestione nonché di direzione presso un partecipante nella banca o società da questa controllate;
- d) ha ricoperto negli ultimi due anni l'incarico di esponente con incarichi esecutivi nella banca;
- e) ricopre l'incarico di consigliere indipendente in un'altra banca del medesimo gruppo bancario, salvo il caso di banche tra cui intercorrono rapporti di controllo, diretto o indiretto, totalitario;
- f) ha ricoperto, per più di nove anni negli ultimi dodici, incarichi di componente del consiglio di amministrazione nonché di direzione presso la banca;
- g) è esponente con incarichi esecutivi in una società in cui un esponente con incarichi esecutivi della banca ricopre l'incarico di consigliere di amministrazione o di gestione;
- h) intrattiene, direttamente, indirettamente, o ha intrattenuto nei due anni precedenti all'assunzione dell'incarico, rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero altri rapporti di natura finanziaria, patrimoniale o professionale, anche non continuativi, con la banca o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o il suo presidente, con le società controllate dalla banca o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o i loro presidenti, o con un partecipante nella banca o i relativi esponenti con incarichi esecutivi o il suo presidente, tali da comprometterne l'indipendenza;
- i) ricopre o ha ricoperto negli ultimi due

anni uno o più dei seguenti incarichi:

- 1) membro del Parlamento nazionale o europeo, del Governo o della Commissione europea;
- 2) assessore o consigliere regionale, provinciale o comunale, presidente di giunta regionale, presidente di provincia, sindaco, presidente o componente di consiglio circoscrizionale, presidente o componente del consiglio di amministrazione di consorzi fra enti locali, presidente o componente dei consigli o delle giunte di unioni di comuni, consigliere di amministrazione o presidente di aziende speciali o istituzioni di cui all'articolo 45 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, presidente o componente degli organi di comunità comprensoriali o delle comunità istituite in provincia di Trento, quando la sovrapposizione o contiguità tra l'ambito territoriale di riferimento dell'ente in cui sono ricoperti i predetti incarichi e l'articolazione territoriale della banca o del gruppo bancario di appartenenza sono tali da comprometterne l'indipendenza.

2. Non può essere componente del collegio sindacale chi:

- a) si trova in una delle situazioni indicate nel comma 1, lettere b), g) e h);
- b) è coniuge non legalmente separato, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado:
  - 1) dei responsabili delle principali funzioni aziendali della banca;
  - 2) di persone che si trovano nelle situazioni indicate nel comma 1,

lettere b), g) e h), o nella lettera c) del presente comma;

c) ricopre o ha ricoperto negli ultimi cinque anni incarichi di componente del consiglio di amministrazione o di gestione nonché di direzione presso un partecipante nella banca, la banca o società da questa controllate.

3. Il componente del collegio sindacale può essere contemporaneamente sindaco o consigliere di sorveglianza di una o più società appartenenti allo stesso gruppo bancario.

4. Per incarichi ricoperti in enti non societari, le previsioni dei commi 1 e 2 si applicano ai soggetti che svolgono in tali enti funzioni equivalenti a quelle indicate nei medesimi commi.

5. Il difetto dei requisiti stabiliti dal presente articolo comporta la decadenza dall'incarico di consigliere indipendente o di sindaco.

6. Salvo diversa disposizione statutaria, il consigliere decaduto come indipendente mantiene l'incarico come non indipendente, se rimane in carica il numero minimo di consiglieri indipendenti richiesto dalla legge o da regolamenti.

7. Gli amministratori e i sindaci delle banche di credito cooperativo soddisfano i requisiti di indipendenza se rispettano quelli statuari previsti in conformità con lo schema statutario tipo accertato dalla Banca d'Italia e alternativamente proposto dalla riconosciuta associazione di rappresentanza del movimento cooperativo cui è associata la banca o, se questa aderisce a un gruppo bancario cooperativo, dalla capogruppo di tale gruppo.”.

“Art. 4-ter

*(Criterio di competenza per gli esponenti delle banche)*

1. I componenti del consiglio di

amministrazione e del collegio sindacale, il direttore generale e l' esercente una funzione equivalente soddisfano il criterio di competenza volto a comprovare la loro idoneità ad assumere l'incarico, considerando i compiti inerenti al ruolo ricoperto e le caratteristiche, dimensionali e operative, della banca. Sono prese in considerazione, a questi fini, la conoscenza teorica e l'esperienza pratica, conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso.

2. Il criterio è valutato dall'organo competente, il quale:

a) prende in considerazione la conoscenza teorica e l'esperienza pratica posseduta in più di uno dei seguenti ambiti:

- 1) mercati finanziari;
- 2) regolamentazione nel settore bancario e finanziario;
- 3) indirizzi e programmazione strategica;
- 4) assetti organizzativi e di governo societari;
- 5) gestione dei rischi;
- 6) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi;
- 7) attività e prodotti bancari e finanziari;
- 8) informativa contabile e finanziaria;
- 9) tecnologia informatica;

b) analizza se la conoscenza teorica e l'esperienza pratica di cui alla lettera a) è idonea rispetto a:

- 1) i compiti inerenti al ruolo ricoperto dall'esponente e alle eventuali deleghe o attribuzioni specifiche, ivi inclusa la partecipazione a comitati;
- 2) le caratteristiche della banca e del gruppo bancario a cui essa eventualmente appartiene, in termini, tra l'altro, di dimensioni,

complessità, tipologia delle attività svolte e dei rischi connessi, mercati di riferimento, paesi in cui opera.

3. Per l'incarico di presidente del consiglio di amministrazione è valutata anche l'esperienza maturata nel coordinamento, indirizzo o gestione di risorse umane tale da assicurare un efficace svolgimento delle sue funzioni di coordinamento e indirizzo dei lavori del consiglio, di promozione del suo adeguato funzionamento, anche in termini di circolazione delle informazioni, efficacia del confronto e stimolo alla dialettica interna, nonché di adeguata composizione complessiva dell'organo.

4. La valutazione può essere omessa, se l'esponente di cui al comma 1:

- a) è in possesso dei requisiti di professionalità previsti dagli articoli 3, 3-*bis* e 4, quando essi sono maturati negli ultimi otto anni;
- b) è di una banca di credito cooperativo e ha maturato i requisiti di professionalità di cui all'articolo 4 nel corso dei dieci anni precedenti all'assunzione dell'incarico.

5. Il criterio non è soddisfatto quando le informazioni acquisite in ordine alla conoscenza teorica e all'esperienza pratica delineano un quadro grave, preciso e concordante sull'inidoneità dell'esponente a ricoprire l'incarico. In caso di specifiche e limitate carenze, l'organo competente può adottare misure necessarie a colmarle.”.

“Art. 4-*quater*

*(Indipendenza di giudizio per gli esponenti delle banche)*

1. I componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, il direttore generale e l'esercente una funzione equivalente agiscono con piena indipendenza di giudizio e

consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico, nell'interesse della sana e prudente gestione della banca e nel rispetto della legge e di ogni altra norma applicabile.

2. Ciascun esponente di cui al comma 1 comunica all'organo competente le informazioni riguardanti le situazioni in cui si trova tra quelle di cui all'articolo 4-*bis*, comma 1, lettere a), b), c), h) e i) e le motivazioni per le quali, a suo avviso, tali situazioni non inficiano in concreto la sua indipendenza di giudizio.

3. L'organo competente valuta l'indipendenza di giudizio dell'esponente alla luce delle informazioni e delle motivazioni di cui al comma 2.

4. L'organo competente verifica se i presidi, previsti dalla legge e da regolamenti o predisposti in aggiunta dalla banca o dall'esponente, sono efficaci a fronteggiare il rischio che le situazioni di cui al comma 2 possono inficiare l'indipendenza di giudizio dell'esponente o le decisioni dell'organo.

5. Se i presidi di cui al comma 4 sono ritenuti insufficienti, l'organo competente può:

- a) individuarne di ulteriori e più efficaci;
- b) modificare gli specifici compiti e i ruoli attribuiti all'esponente, ivi comprese le eventuali deleghe, in modo coerente con l'obiettivo indicato nel comma 1.

6. Se le decisioni di cui al comma 5 non sono prese o eseguite o risultano insufficienti a eliminare le carenze riscontrate, l'organo competente dichiara la decadenza dell'esponente ai sensi dell'articolo 9-*bis*, comma 8.

7. L'organo competente monitora l'efficacia dei presidi e delle misure adottate per preservare l'indipendenza di giudizio dell'esponente, anche alla luce

del comportamento da questi tenuto in concreto nello svolgimento dell'incarico.”.

“Art. 4-*quinquies*

*(Adeguato tempo dedicato all'espletamento dell'incarico per gli esponenti delle banche)*

1. I componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, il direttore generale e l'esercente una funzione equivalente dedicano il tempo adeguato allo svolgimento del loro incarico.

2. Ciascuno degli esponenti di cui al comma 1 comunica tempestivamente all'organo competente, dopo la sua nomina o fatti sopravvenuti, gli incarichi ricoperti in altre società, imprese o enti, le altre attività lavorative e professionali svolte e le altre situazioni o fatti attinenti alla sfera professionale in grado di incidere sulla sua disponibilità di tempo, specificando il tempo che richiedono questi incarichi, attività, fatti o situazioni.

3. La banca assicura la conoscenza da parte degli esponenti di cui al comma 1 del tempo che la medesima banca ha stimato come necessario per l'efficace svolgimento del relativo incarico.

4. In base alle informazioni assunte ai sensi del comma 2, l'organo competente valuta se il tempo che ciascun esponente può dedicare è idoneo all'efficace svolgimento del suo incarico.

5. Se uno degli esponenti di una banca di credito cooperativo tra quelli indicati al comma 1 dichiara per iscritto di poter dedicare al proprio incarico almeno il tempo necessario stimato dalla banca, la valutazione di cui al comma 4 può essere omessa, quando tale esponente rispetta i limiti statuari al cumulo degli incarichi, previsti in conformità con lo schema statutario tipo accertato dalla Banca d'Italia e alternativamente proposto dalla

riconosciuta associazione di rappresentanza del movimento cooperativo cui è associata la banca o, se questa aderisce a un gruppo bancario cooperativo, dalla capogruppo di tale gruppo.

6. L'organo competente verifica l'idoneità del tempo effettivamente dedicato dagli esponenti, anche alla luce della loro presenza alle riunioni degli organi o comitati.

7. Se la disponibilità di tempo è insufficiente, l'organo competente chiede all'esponente di rinunciare a uno o più incarichi o attività o di assumere specifici impegni idonei ad accrescere la sua disponibilità di tempo, ovvero adotta misure tra cui la revoca di deleghe o compiti specifici o l'esclusione dell'esponente da comitati. Il rispetto degli impegni assunti dall'esponente è verificato ai sensi del comma 6. La valutazione relativa alla disponibilità di tempo non ha rilievo autonomo ai fini della pronuncia di decadenza dell'esponente ma concorre alla valutazione dell'idoneità dell'esponente ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1.”;

h) l'articolo 5 è sostituito dal seguente:

“Art. 5

*(Criterio di adeguata composizione collettiva per il consiglio di amministrazione e per il collegio sindacale delle banche)*

1. La composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale deve essere adeguatamente diversificata per raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi;
- b) favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni;
- c) supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, di gestione delle attività e dei

rischi e di controllo sull'operato dell'alta dirigenza;

- d) tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della banca.

2. La diversificazione di cui al comma 1 assicura che i componenti degli organi:

- a) sono diversificati in termini di età, genere, durata di permanenza nell'incarico e, limitatamente alle banche operanti in modo significativo in mercati internazionali, provenienza geografica degli esponenti;
- b) hanno competenze, collettivamente considerate, idonee a raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1;
- c) sono in numero adeguato a garantire un organo funzionale e non pletorico.

3. Per individuare gli obiettivi di cui al comma 1 l'organo competente tiene conto, tra l'altro, della forma giuridica della banca, della tipologia di attività svolta, della struttura proprietaria, dell'appartenenza a un gruppo bancario, dei vincoli legali e regolamentari sulla composizione degli organi.

4. Ogni organo identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale per realizzare gli obiettivi di cui al comma 1 e verifica successivamente la rispondenza tra questa e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

5. Ogni organo monitora il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 e, in caso di carenze nella propria composizione, provvede tempestivamente a colmarle, ad esempio modificando i compiti e i ruoli attribuiti ai propri componenti o definendo e attuando idonei piani di formazione.

6. Se le misure di cui al comma 5 sono inadeguate a ripristinare un'adeguata composizione collettiva dell'organo, quest'ultimo formula all'assemblea dei

soci le raccomandazioni per superare le carenze identificate.

7. Devono appartenere al genere femminile o maschile meno rappresentato nell'organo almeno un componente del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale con non più di cinque componenti, almeno due componenti del consiglio di amministrazione con non più di sette componenti, ovvero almeno tre componenti del consiglio di amministrazione negli altri casi.”;

i) l'articolo 6 è sostituito dal seguente:

“Art. 6

*(Requisiti di onorabilità degli esponenti delle banche)*

1. Non possono essere né componenti del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale né direttore generale o esercente una funzione equivalente coloro che:

- a) si trovano in stato di interdizione legale ovvero in un'altra delle situazioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b) sono stati condannati con sentenza definitiva:
  - 1) a pena detentiva per un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria e fallimentare, bancaria, finanziaria, assicurativa, di servizi di pagamento, antiriciclaggio, di intermediari abilitati all'esercizio dei servizi di investimento e delle gestioni collettive del risparmio, di mercati e gestione accentrata di strumenti finanziari, di appello al pubblico risparmio, di emittenti nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;

- 2) alla reclusione, per un tempo non inferiore a un anno, per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, in materia tributaria;
- 3) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- d) all'atto dell'assunzione dell'incarico si trovano in stato di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione temporanea o permanente dallo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'articolo 144-ter, comma 3, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e dell'articolo 190-bis, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 o in una delle situazioni di cui all'articolo 187-*quater* di quest'ultimo decreto.

2. Non possono essere né componenti del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale né direttore generale o esercente una funzione equivalente coloro ai quali sia stata applicata con sentenza definitiva su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato una delle pene previste:

- a) dal comma 1, lettera b), numero 1, salvo il caso dell'estinzione del reato ai sensi dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- b) dal comma 1, lettera b), numeri 2 e 3, nella durata in essi specificata, salvo il caso dell'estinzione del reato ai sensi dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

3. Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dai commi 1 e 2 è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

4. Con riferimento al comma 1, lettere b) e c) e al comma 2 sono fatti salvi gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'articolo 673, comma 1, del codice di procedura penale.”;

1) l'articolo 7 è sostituito dal seguente:

“Art. 7

*(Criterio di correttezza degli esponenti delle banche)*

1. I componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, il direttore generale e l'esercente una funzione equivalente soddisfano il criterio di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse.

2. Sono presi in considerazione a questi fini:

a) condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna, ancorché non divenuti irrevocabili, e misure cautelari personali relative a un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria e fallimentare, bancaria, finanziaria, assicurativa, di servizi di pagamento, di usura, antiriciclaggio, tributaria, di intermediari abilitati all'esercizio dei servizi di investimento e delle gestioni collettive del risparmio, di mercati e gestione accentrata di strumenti finanziari, di appello al pubblico risparmio, di emittenti nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-

*bis*, 270-*ter*, 270-*quater*, 270-*quater*.1, 270-*quinqüies*, 270-*quinqüies*.1, 270-*quinqüies*.2, 270-*sexies*, 416, 416-*bis*, 416-*ter*, 418, 640 del codice penale;

- b) condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna, ancorché non divenuti irrevocabili, e misure cautelari personali relative a delitti diversi da quelli di cui alla lettera a); applicazione, anche in via provvisoria, di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- c) sentenze definitive di condanna al risarcimento dei danni per atti compiuti nello svolgimento di incarichi in soggetti operanti nei settori bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento; sentenze definitive di condanna al risarcimento dei danni per responsabilità amministrativo-contabile;
- d) sanzioni amministrative irrogate all'esponente per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, antiriciclaggio e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
- e) provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse; provvedimenti di rimozione disposti ai sensi degli articoli 53-*bis*, comma 1, lettera e), 67-*ter*, comma 1, lettera e), 108, comma 3, lettera d-*bis*), 114-*quinqüies*, comma 3, lettera d-*bis*),

114-*quaterdecies*, comma 3, lettera d-*bis*), del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e degli articoli 7, comma 2-*bis*, e 12, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

- f) svolgimento di incarichi in soggetti operanti nei settori bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento cui sia stata irrogata una sanzione amministrativa, ovvero una sanzione ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- g) svolgimento di incarichi in imprese che sono state sottoposte ad amministrazione straordinaria, procedure di risoluzione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa, rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 113-*ter* del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, cancellazione ai sensi dell'articolo 112-*bis*, comma 4, lettera b), del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 o a procedure equiparate;
- h) sospensione o radiazione da albi, cancellazione adottata a titolo di provvedimento disciplinare da elenchi e ordini professionali, irrogate dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi; misure di revoca per giusta causa dagli incarichi assunti in organi di direzione, amministrazione e controllo; misure analoghe adottate da organismi incaricati dalla legge della gestione di albi ed elenchi;
- i) valutazione negativa da parte di un'autorità amministrativa in merito all'idoneità dell'esponente nell'ambito di procedimenti di

autorizzazione previsti dalle disposizioni in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e di servizi di pagamento;

l) indagini e procedimenti penali in corso relativi ai reati di cui alle lettere a) e b);

m) le informazioni negative sull'esponente contenute nella Centrale dei Rischi istituita ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385; per informazioni negative si intendono quelle, relative all'esponente anche quando non agisce in qualità di consumatore, rilevanti ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 125, comma 3, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

3. Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica della sussistenza delle situazioni previste dal comma 2 è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.”;

m) l'articolo 8 è sostituito dal seguente:

“Art. 8

*(Valutazione della correttezza degli esponenti delle banche)*

1. Il verificarsi di una o più delle situazioni indicate nell'articolo 7 non comporta automaticamente l'inidoneità degli esponenti di cui al comma 1 dell'articolo 7, ma richiede una valutazione da parte dell'organo competente. La valutazione è condotta avendo riguardo ai principi di sana e prudente gestione nonché alla salvaguardia della reputazione della banca e della fiducia del pubblico.

2. La valutazione è condotta in base ad uno o più dei seguenti parametri, ove pertinenti:

- a) oggettiva gravità dei fatti commessi o contestati, con particolare riguardo all'entità del danno cagionato al bene giuridico tutelato, alla potenzialità lesiva della condotta od omissione, alla durata della violazione, alle eventuali conseguenze sistemiche della violazione;
- b) frequenza dei comportamenti, con particolare riguardo alla ripetizione di comportamenti della stessa indole e al lasso di tempo intercorrente tra essi;
- c) fase del procedimento di impugnazione della sanzione amministrativa;
- d) fase e grado del procedimento penale;
- e) tipologia e importo della sanzione irrogata, valutati secondo criteri di proporzionalità capaci di tener conto, tra l'altro, della graduazione della sanzione anche sulla base della capacità finanziaria della banca;
- f) periodo intercorso tra il verificarsi del fatto o della condotta rilevante e la delibera di nomina. Di regola si tiene conto dei fatti accaduti o delle condotte tenute non più di dieci anni prima della nomina; i fatti o le condotte rilevanti avvenuti più di dieci anni prima sono tenuti in considerazione solo se particolarmente gravi o, in ogni caso, in presenza di ragioni particolarmente qualificate per le quali la sana e prudente gestione della banca potrebbe venirne inficiata;
- g) livello di cooperazione con l'organo competente e con l'autorità di vigilanza;
- h) eventuali condotte riparatorie poste in essere dall'interessato per mitigare o eliminare gli effetti della violazione, anche successive all'adozione della condanna, della sanzione o comunque di uno dei provvedimenti richiamati

all'articolo 7, comma 2;

- i) grado di responsabilità del soggetto nella violazione, con particolare riguardo all'effettivo assetto dei poteri nell'ambito della banca, società o ente presso cui l'incarico è rivestito, alle condotte concretamente tenute, alla durata dell'incarico ricoperto;
- l) ragioni del provvedimento adottato da organismi o autorità amministrativa;
- m) pertinenza e connessione delle condotte, dei comportamenti o dei fatti ai settori bancario, finanziario, mobiliare, assicurativo, dei servizi di pagamento, nonché in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

3. Nel caso di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f), la sanzione irrogata è presa in considerazione solo se sussistono elementi oggettivi idonei a comprovare il contributo individuale e specifico fornito dal soggetto nella commissione dei fatti sanzionati. In ogni caso, non sono prese in considerazione le sanzioni di importo pari al minimo edittale.

4. Il caso previsto dall'articolo 7, comma 2, lettera g), rileva solo se sussistono elementi oggettivi idonei a comprovare il contributo individuale e specifico fornito dal soggetto ai fatti che hanno determinato la crisi dell'impresa, tenendo conto, tra l'altro, della durata del periodo di svolgimento delle funzioni dell'interessato presso l'impresa stessa e del lasso di tempo intercorso tra lo svolgimento delle funzioni e l'adozione dei provvedimenti menzionati all'articolo 7, comma 2, lettera g).

5. Il criterio di correttezza non è soddisfatto quando una o più delle situazioni indicate nell'articolo 7 delineano un quadro grave, preciso e concordante su condotte che si pongono in contrasto con gli obiettivi indicati al

comma 1.”;

n) l'articolo 9 è sostituito dal seguente:

“Art. 9

*(Sospensione degli esponenti delle banche)*

1. Il verificarsi di una o più delle circostanze di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a) e b), comporta la sospensione dall'incarico degli esponenti di cui al comma 1 dell'articolo 7, quando si tratta di condanna a pena detentiva, ovvero dell'applicazione di misura cautelare personale o dell'applicazione provvisoria di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Lo statuto della banca può prevedere che la sospensione è disposta anche in uno o più degli altri casi di cui al comma 2 dell'articolo 7.

3. La sospensione è dichiarata senza indugio dall'organo competente. Della dichiarazione di sospensione è data tempestiva informazione alla Banca d'Italia e all'ufficio di cui all'articolo 9-ter, comma 1. La sospensione ha una durata massima di trenta giorni o, per l'amministratore delegato o il direttore generale, di venti giorni dalla delibera dell'organo competente. Prima della scadenza di tali termini, e in ogni caso tempestivamente per l'amministratore delegato o il direttore generale, l'organo competente provvede a effettuare la valutazione richiesta dall'articolo 8 e a dichiarare la decadenza ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 8, oppure a reintegrare il soggetto sospeso.

4. Se la causa di sospensione è l'applicazione di una misura cautelare personale o l'applicazione provvisoria di una misura di prevenzione, l'esponente non può essere reintegrato fino al termine della misura, fatta salva la possibilità di dichiararlo decaduto, sussistendone i

presupposti.

5. L'organo competente fornisce alla prima occasione utile informazioni analitiche e motivate all'assemblea dei soci della banca sulla propria deliberazione di decadenza o di reintegro del soggetto sospeso.”;

o) dopo l'articolo 9 sono inseriti i seguenti:

“Art. 9-bis

*(Valutazione degli esponenti delle banche)*

1. Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale valutano l'idoneità dei rispettivi esponenti, nonché l'adeguatezza della loro composizione collettiva e il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi. Il consiglio di amministrazione valuta inoltre sia l'idoneità e il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi del direttore generale e dell'esercente una funzione equivalente, sia l'idoneità dei responsabili delle principali funzioni aziendali.

2. Le valutazioni di cui al comma 1, assieme alle eventuali deliberazioni di sospensione, reintegro o decadenza della persona interessata, sono verbalizzate dall'organo competente. Il relativo verbale fornisce puntuale e analitico riscontro delle valutazioni effettuate e delle motivazioni in base alle quali è stata ritenuta idonea o inidonea la persona valutata. Se l'inidoneità della persona può essere colmata attraverso specifiche misure, il verbale indica tali misure e le ragioni della loro efficacia nel caso specifico.

3. La banca cura i programmi di preparazione e di formazione delle persone di cui al comma 1.

4. Le valutazioni di cui al comma 1 sono effettuate in occasione della nomina delle persone di cui al comma 1 e quando si verificano eventi sopravvenuti che, tenuto conto delle caratteristiche operative della banca, incidono sulla situazione di

tali persone, sul loro ruolo nell'ambito dell'organizzazione aziendale o sulla composizione collettiva dell'organo.

5. La valutazione di cui al comma 1 è condotta, di norma, prima dell'assunzione del relativo incarico in caso di nomina non assembleare e in tempo utile per rispettare il termine di cui al comma 8 in caso di nomina assembleare.

6. Non è necessario valutare le persone di cui al comma 1 in caso di rinnovi dello stesso incarico, salvo che si verifichino gli eventi di cui al comma 4; in questo caso la nuova valutazione può essere limitata ai soli profili sui quali incidono tali eventi.

7. Salvo il disposto dell'articolo 329 del codice di procedura penale, le persone di cui al comma 1 forniscono tempestivamente all'organo competente tutte le informazioni necessarie per consentire lo svolgimento delle valutazioni di cui al comma 1.

8. Entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza dell'evento sopravvenuto l'organo competente pronuncia la decadenza delle persone di cui al comma 1, in caso di loro inidoneità non colmabile. Prima di dichiarare la decadenza di consiglieri indipendenti o di esponenti eletti dalle minoranze, l'organo competente acquisisce un motivato parere del comitato nomine o degli altri consiglieri indipendenti, ove presenti, nonché dell'organo di controllo se diverso dall'organo competente. La decadenza è deliberata dalla maggioranza dei componenti dell'organo o dalla maggioranza più elevata eventualmente prevista dallo statuto, con l'astensione dell'esponente interessato. L'organo che ha deliberato la decadenza informa la prossima assemblea sulle proprie relative motivazioni. La decadenza del direttore generale, dell'esercente una funzione equivalente e del responsabile di una delle

principali funzioni aziendali comporta la rimozione dal relativo ufficio senza pregiudizio per la disciplina applicabile al rapporto di lavoro presso la banca.”;

“Art. 9-ter

*(Potere delle Province autonome sugli esponenti delle banche)*

1. Ogni verbale di cui all’articolo 9-bis, comma 2, è trasmesso all’ufficio della competente Provincia autonoma.

2. Se il competente organo della banca non provvede a pronunciare la sospensione, la decadenza o il reintegro dell’esponente interessato, può farlo la competente Giunta provinciale, inviando senza indugio alla Banca d’Italia la relativa deliberazione.”;

p) l’articolo 11 è abrogato;

q) nell’articolo 12 il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. Il diniego da parte della competente Giunta provinciale dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività bancaria deve essere motivato e inviato ai promotori.”;

r) nell’articolo 13 il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. La revoca da parte della competente Giunta provinciale dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività bancaria deve essere motivata e inviata alla Banca d’Italia entro dieci giorni dalla sua adozione.”;

s) l’articolo 15 è sostituito dal seguente:

“Art. 15

*(Disposizioni finali)*

1. Nella presente legge si intendono per componenti del consiglio di amministrazione con incarichi esecutivi e con incarichi non esecutivi quelli individuati dalle disposizioni in materia di governo societario per le banche emanate ai sensi dell’articolo 53 del decreto

legislativo 1° settembre 1993, n. 385. In ogni caso il presidente del consiglio di amministrazione è considerato nella presente legge come un componente con incarichi non esecutivi.

2. Alle banche che adottano i sistemi dualistico o monistico di amministrazione e controllo ai sensi degli articoli 2409-*octies* e seguenti del codice civile e a quelle di maggiori dimensioni o complessità operativa ai sensi delle disposizioni in materia di governo societario per le banche emanate ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 si applica la disciplina attuativa dei commi 3 e 4 dell'articolo 26 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in quanto compatibile con la presente legge; in ogni caso le banche di credito cooperativo non sono banche di maggiori dimensioni o complessità operativa.”

2. Per gli amministratori, i sindaci, i direttori generali e gli esercenti una funzione equivalente, in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, la loro idoneità, il rispetto dei limiti al cumulo dei loro incarichi e l'adeguatezza della composizione collettiva dei rispettivi organi sono valutati in conformità con le disposizioni sostituite dalla presente legge, fino alla scadenza del relativo mandato per gli amministratori e per i sindaci e fino al 31 dicembre 2023 per i direttori generali e gli esercenti una funzione equivalente.

3. Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023, in occasione dei rinnovi, anche

parziali, del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale, devono appartenere al genere femminile o maschile meno rappresentato nell'organo almeno un componente del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale con non più di sette componenti, ovvero almeno due componenti negli altri casi.

4. Dal 1° gennaio 2024 le banche rispettano l'articolo 5, comma 7, della legge regionale n. 1 del 2000 e successive modificazioni nel testo introdotto dalla presente legge in occasione dei rinnovi, anche parziali, del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale.

5. Ai fini della valutazione della correttezza di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 1 del 2000 e successive modificazioni nel testo introdotto dalla presente legge, le sanzioni amministrative irrogate agli esponenti o al personale ai sensi delle disposizioni del Titolo VIII del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 o della Parte V del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 vigenti prima dell'entrata in vigore delle modifiche recate dal decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 72, nonché quelle irrogate agli esponenti o al personale ai sensi di altre disposizioni che consentono di applicare esclusivamente

a tali soggetti sanzioni amministrative per le violazioni commesse dalla società o dall'ente di appartenenza nelle materie di cui all'articolo 7, comma 2, lettera d), della legge regionale n. 1 del 2000 e successive modificazioni nel testo introdotto dalla presente legge sono prese in considerazione solo se le sanzioni relative a condotte tenute nel periodo indicato all'articolo 8, comma 2, lettera f) della legge regionale n. 1 del 2000 e successive modificazioni nel testo introdotto dalla presente legge complessivamente considerate, sono almeno pari al massimo edittale della sanzione per la quale è previsto il massimale più elevato.

#### **Articolo 4**

*Deroga alle modalità per la presentazione della domanda e per l'erogazione del contributo regionale per il sostegno della previdenza obbligatoria dei coltivatori diretti, per gli anni 2021 e 2022*

1. La domanda per l'anno 2021 per il sostegno della contribuzione previdenziale dei coltivatori diretti, di cui agli articoli 14 e seguenti della legge regionale del 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni (Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone autorizzate ai versamenti contributivi volontari e dei coltivatori diretti,

#### **Articolo 4**

*Deroga alle modalità per la presentazione della domanda e per l'erogazione del contributo regionale per il sostegno della previdenza obbligatoria dei coltivatori diretti, per gli anni 2021 e 2022*

Idem.

mezzadri e coloni) è calcolato, limitatamente alle aziende operanti nella provincia autonoma di Bolzano, sui versamenti contributivi relativi alle prime tre rate trimestrali del 2020. La domanda relativa al contributo regionale relativo all'ultima rata del 2020 viene integrata nella domanda relativa al 2022 ed erogata in unica soluzione insieme al contributo regionale riferito ai versamenti contributivi del 2021.

2. La disposizione di cui al comma 1 non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.

#### **Articolo 4-bis**

*Modifiche alla legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e successive modificazioni concernente "Interventi di promozione e sostegno al welfare complementare regionale"*

1. Alla legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 8-*bis*, introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera l) della legge regionale 7 agosto 2018, n. 4, la lettera b) del comma 2 è sostituita dalla seguente:

“b) da due rappresentanti della società di cui all'articolo 3, da individuarsi fra coloro i quali ricoprono funzioni di amministrazione e/o di direzione;”;

b) all'articolo 8-*ter*, introdotto dall'articolo

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

1, comma 1, lettera m) della legge regionale 7 agosto 2018, n. 4, la lettera b) del comma 2 è sostituita dalla seguente:

“b) da due rappresentanti della società di cui all’articolo 3, da individuarsi fra coloro i quali ricoprono funzioni di amministrazione e/o di direzione;”.

### **Articolo 5**

*Modifiche all’articolo 18, comma 5 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15*

*“Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale” e successive modificazioni*

1. Il comma 5 dell’articolo 18 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

“5. Oltre al personale necessario a garantire la funzionalità, all’Ufficio stampa possono essere assegnati fino ad un massimo di due giornalisti iscritti all’albo nazionale, assunti anche dall’esterno con contratto a tempo determinato di durata non superiore a quella della Giunta in carica. La contrattazione collettiva, in merito al trattamento giuridico ed economico, si svolge secondo la specifica disciplina del comparto, sulla base delle direttive impartite dalla Giunta regionale. Ai fini del trattamento previdenziale e assistenziale si provvederà all’iscrizione all’Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani ai sensi delle vigenti disposizioni.”.

### **Articolo 5**

*Modifiche all’articolo 18, comma 5 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15*

*“Ordinamento degli uffici regionali e norme sullo stato giuridico e trattamento economico del personale” e successive modificazioni*

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

**Articolo 6**

*Modifiche all'articolo 7-quater, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modificazioni*

1. Nel comma 3 dell'articolo 7-quater della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modificazioni il secondo periodo è sostituito dal seguente: "Tale limite non si applica ai contratti di lavoro a tempo determinato per la sostituzione di personale assente, per i contratti di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento delle funzioni di Segretario e di addetto alle segreterie del Presidente e degli Assessori, nonché per il personale assunto presso l'Ufficio stampa della Regione.".

**Articolo 7**

*Modifiche all'articolo 7-quinquies della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modificazioni*

1. All'articolo 7-quinquies della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) il comma 1 è soppresso;
- b) al comma 2 è aggiunto in fine il seguente periodo: "Non sono pubblici gli atti di gestione del personale, nonché i documenti che riguardano l'attività in corso di contrattazione collettiva

**Articolo 6**

*Modifiche all'articolo 7-quater, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modificazioni*

Idem.

**Articolo 7**

*Modifiche all'articolo 7-quinquies della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e successive modificazioni*

Idem.

regionale di lavoro.”.

### **Articolo 8**

*Modifiche all'articolo 7 della legge regionale 22 aprile 1983, n. 4 “Norme per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche direttive di nomina regionale ovvero in enti e società a partecipazione regionale”*

1. L'articolo 7 della legge regionale 22 aprile 1983, n. 4 è sostituito dal seguente:

“Art. 7

1. Chiunque ha diritto di conoscere le dichiarazioni di cui alla presente legge, previa richiesta scritta da presentare alla struttura competente in materia di partecipazioni societarie. Annualmente, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione un comunicato relativo al deposito della documentazione di cui all'articolo 2, comma 1, con l'avviso che chiunque può conoscere tali dati.

2. Per quanto riguarda la documentazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), vengono fornite le notizie risultanti dal quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi.”.

### **Articolo 9**

*Modifiche alla legge regionale 20 novembre 1999, n. 8 recante “Attribuzione di indennità a favore dei giudici di pace della Regione Trentino-Alto Adige” e successive modificazioni*

1. All'articolo 2, comma 2-*bis* della legge regionale 20 novembre 1999, n. 8 e successive modificazioni la cifra “50.000,00” è sostituita dalla cifra “100.000,00”.

### **Articolo 8**

*Modifiche all'articolo 7 della legge regionale 22 aprile 1983, n. 4 “Norme per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche direttive di nomina regionale ovvero in enti e società a partecipazione regionale”*

Idem.

### **Articolo 9**

*Modifiche alla legge regionale 20 novembre 1999, n. 8 recante “Attribuzione di indennità a favore dei giudici di pace della Regione Trentino-Alto Adige” e successive modificazioni*

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

2. Gli eventuali ulteriori oneri derivanti dal presente articolo trovano già copertura negli stanziamenti di bilancio nella Missione 02 “Giustizia”, Programma 01 “Uffici giudiziari”, Titolo 1 “Spese correnti”.

**Articolo 10**

*Disposizioni straordinarie in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*

1. Alle richieste di finanziamento presentate ai sensi della legge regionale 2 maggio 1988, n. 10 e successive modificazioni, per lo svolgimento di iniziative di integrazione europea e di attività di interesse regionale durante il periodo 2020 e 2021 di emergenza epidemiologica “Covid-19”, vengono applicate le disposizioni straordinarie di cui all'articolo 11 della legge regionale 27 luglio 2020, n. 3 anche in mancanza di effettiva realizzazione delle iniziative per cause connesse all'emergenza sanitaria e relativi restrizioni e divieti disposti con provvedimenti e ordinanze di emergenza oppure in caso di realizzazione delle stesse con metodologie diverse e possono essere ammesse anche spese di carattere ordinario strettamente correlate.

2. Gli oneri derivanti dall'applicazione di questo articolo trovano già copertura negli stanziamenti di bilancio nella Missione 05

**Articolo 10**

*Disposizioni straordinarie in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

“Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”, Programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”, Titolo 1 “Spese correnti”.

### **Articolo 11**

*Modifiche alla legge regionale  
17 marzo 2017, n. 4 “Disposizioni urgenti  
concernenti la delega di funzioni riguardanti  
l’attività amministrativa e organizzativa di  
supporto agli uffici giudiziari” e successive  
modificazioni*

1. All’articolo 1 della legge regionale 17 marzo 2017, n. 4 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modificazioni:
- a) nel comma 1 le parole “fino al 31 dicembre 2021” sono sostituite dalle parole “fino al 31 dicembre 2022”;
  - b) nel comma 1-bis le parole “fino al 31 dicembre 2021” sono sostituite dalle parole “fino al 31 dicembre 2022”.

### **Articolo 12**

*Cessione di immobili alle Province autonome  
di Trento e di Bolzano*

1. La Regione può cedere, anche a titolo gratuito, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, la proprietà di immobili alla condizione che i medesimi vengano destinati a fini istituzionali.

### **Articolo 11**

*Modifiche alla legge regionale  
17 marzo 2017, n. 4 “Disposizioni urgenti  
concernenti la delega di funzioni riguardanti  
l’attività amministrativa e organizzativa di  
supporto agli uffici giudiziari” e successive  
modificazioni*

Idem.

### **Articolo 12**

*Cessione di immobili alle Province autonome  
di Trento e di Bolzano*

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

**TITOLO II**  
**Disposizioni per l'assestamento del**  
**bilancio di previsione**

**Articolo 13**

*Residui attivi e passivi risultanti  
dal rendiconto generale*

1. I dati presunti dei residui attivi e passivi riportati nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per gli esercizi finanziari 2021-2023 sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020. Le differenze fra l'ammontare dei residui del rendiconto e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio sono riportate in allegato alla presente legge.

**Articolo 14**

*Variazioni allo stato di previsione dell'entrata*

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021-2023, di cui all'articolo 1 della legge regionale 16 dicembre 2020, n. 6 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021-2023), sono introdotte le variazioni allegate alla presente legge.

2. Tra le entrate del bilancio per

**TITOLO II**  
**Disposizioni per l'assestamento del**  
**bilancio di previsione**

**Articolo 13**

*Residui attivi e passivi risultanti  
dal rendiconto generale*

Idem.

**Articolo 14**

*Variazioni allo stato di previsione dell'entrata*

Idem.

l'esercizio finanziario 2021 è iscritta una quota del risultato di amministrazione disponibile determinato nel rendiconto dell'esercizio 2020 di importo pari a 150 milioni di euro.

3. La quota di risultato di amministrazione di cui al comma 2 è destinata alla parziale copertura dell'incremento della spesa sulla Missione/Programma 18.01 dell'esercizio finanziario 2021, relativa all'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare posto a carico delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 79, comma 4-*bis* dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige e in base agli Accordi stipulati tra la Regione e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

4. Per effetto delle variazioni apportate, lo stato di previsione dell'entrata presenta le seguenti variazioni:

- a) per l'esercizio finanziario 2021 in termini di competenza in euro 242.257.762,96 e in termini di cassa in euro 299.628.982,80;
- b) per l'esercizio finanziario 2022 in termini di competenza in euro 8.500.000,00;
- c) per l'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza in euro 1.000.000,00.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

**Articolo 15***Variazioni allo stato di previsione della spesa*

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021-2023, di cui all'articolo 2 della legge regionale 16 dicembre 2020, n. 6 (Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2021-2023), sono introdotte le variazioni allegate alla presente legge.

2. Per effetto delle variazioni apportate, lo stato di previsione della spesa presenta le seguenti variazioni:

- a) per l'esercizio finanziario 2021 in termini di competenza in euro 242.257.762,96 e in termini di cassa in euro 299.628.982,80;
- b) per l'esercizio finanziario 2022 in termini di competenza in euro 8.500.000,00;
- c) per l'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza in euro 1.000.000,00.

**Articolo 16***Allegati al bilancio*

1. In relazione alle variazioni apportate sono approvati gli allegati al bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per quanto modificati.

**Articolo 15***Variazioni allo stato di previsione della spesa*

Idem.

**Articolo 16***Allegati al bilancio*

Idem.

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

**Articolo 17**

*Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria*

1. Per il triennio 2021-2023 sono autorizzate le variazioni agli stanziamenti di cui all'allegata tabella A, concernenti il rifinanziamento di leggi regionali, nonché le nuove spese derivanti dalla presente legge.

2. Alla copertura delle spese di cui al comma 1 si provvede con le modalità previste dall'allegata tabella B.

**Articolo 18**

*Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**Articolo 17**

*Nuove autorizzazioni, riduzioni di spesa e copertura finanziaria*

Idem.

**Articolo 18**

*Entrata in vigore*

Idem.

**TABELLA A - Nuove autorizzazioni e riduzioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento**

Missione	Descrizione	Programma	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	-€ 300.000,00	-€ 300.000,00	-€ 300.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03	€ 15.000,00	€ -	€ -
02	GIUSTIZIA	01	-€ 3.500.000,00	-€ 4.250.000,00	-€ 4.250.000,00
05 (art. 1)	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	02	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	01	€ 246.597.569,77	€ 12.500.000,00	€ 5.000.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	€ 104.193,19	€ 80.000,00	€ 80.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	-€ 2.062.000,00	€ -	€ -
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	03	€ 933.000,00	€ -	€ -

**TOTALE nuove o ulteriori spese autorizzate**

**€ 248.119.762,96 € 13.050.000,00 € 5.550.000,00**

**TOTALE riduzioni di precedenti autorizzazioni**

**-€ 5.862.000,00 -€ 4.550.000,00 -€ 4.550.000,00**

**TABELLA B - Copertura degli oneri**

esercizio 2021

esercizio 2022

esercizio 2023

**Oneri complessivi da coprire**

Nuove autorizzazioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento

€ 248.119.762,96

€ 13.050.000,00

€ 5.550.000,00

Minori entrate

€

-

€ 13.500.000,00

€ 12.500.000,00

**TOTALE ONERI DA COPRIRE****€ 248.119.762,96****€ 26.550.000,00****€ 18.050.000,00****Mezzi di copertura**

Riduzioni di spesa concernenti il rifinanziamento di leggi regionali nonché derivanti dalla legge di assestamento

€ 5.862.000,00

€ 4.550.000,00

€ 4.550.000,00

Maggiori entrate

€ 91.324.762,96

€ 22.000.000,00

€ 13.500.000,00

Utilizzo avanzo di amministrazione parte disponibile

€ 150.000.000,00

€

-

€

-

Utilizzo avanzo di amministrazione parte accantonata

€ 933.000,00

€

-

€

-

**TOTALE MEZZI DI COPERTURA****€ 248.119.762,96****€ 26.550.000,00****€ 18.050.000,00**



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 42**

**2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL FÜR DIE  
HAUSHALTSJAHRE 2021-2023

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:  
Helmuth Renzler  
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 15. Juli 2021

## B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 42 „Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2021-2023“ (*eingbracht von der Regionalregierung*) in der Sitzung vom 15. Juli 2021 beraten.

Kommissionsvorsitzender Renzler teilte den Anwesenden mit, dass die Generaldebatte zum Gesetzentwurf Nr. 42 in vereinheitlichter Debatte mit dem Gesetzentwurf Nr. 41 über die Rechnungslegung für das Finanzjahr 2020, die bereits in der Sitzung vom 5. Juli 2021 in Angriff genommen worden ist, abgewickelt wird. Zu dieser Vorgangsweise wurden keinerlei Einwände erhoben.

Kommissionsvorsitzender Renzler gab zudem bekannt, dass zu Artikel 1 und 2 von Seiten des Amtes für örtliche Körperschaften der Region die laut Artikel 38 der Geschäftsordnung vorgesehenen Gutachten des Rates der örtlichen Autonomien von Trient und des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen übermittelt worden sind.

Außerdem – so Kommissionsvorsitzender Renzler weiter – ist am 2. Juli 2021 das positive Gutachten des Kollegiums der Rechnungsprüfer zugesandt worden.

Der Begleitbericht zum Gesetzentwurf wurde als verlesen betrachtet.

Im Rahmen der Generaldebatte hoben die Abg. Urzi, Staffler, Faistnauer und Manica unter Auflistung jeweils unterschiedlicher Beweggründe hervor, dass es unangemessen sei, mit den Artikeln 2 und 3 des Gesetzentwurfes über den Nachtragshaushalt Bestimmungen über die örtlichen Körperschaften und die Kreditinstitute einzufügen.

Genannte Abgeordnete vertraten die Ansicht, dass die in den Artikeln 2 und 3 behandelten Themen getrennt und in entsprechenden Gesetzentwürfen unter Einhaltung des laut Geschäftsordnung vorgesehenen Iters behandelt werden müssen, der eine Beratung derselben in der zuständigen Gesetzgebungskommission und nachfolgend im Regionalrat beinhaltet. Die gewählte Vorgangsweisen, nämlich in den Nachtragshaushalt derart bedeutende und umfangreiche Gesetzesbestimmungen einfließen zu lassen, kommt einer Abwertung der Körperschaft und ihrer Organe gleich, die ihrer Befugnis beraubt werden, was der von der Mehrheit angekündigten Absicht, die Körperschaft Region aufzuwerten, widerspricht.

Im Rahmen der Replik betonte Assessor Ossanna, dass die beiden Artikel über die örtlichen Körperschaften und die Kreditinstitute aufgrund des Artikels 13-*bis* des Regionalgesetzes Nr. 3/2009 in den Gesetzentwurf eingefügt worden sind und dass mit deren Einverleibung in das Gesetz nicht die Absicht besteht, die Region zu entmachten sondern deren Bedeutung zu untermauern.

Assessor Ossanna verwies darauf, dass mit den im Artikel 2 enthaltenen Bestimmungen dem Erfordernis der örtlichen Körperschaften, bei der Einstellung von Personal, im Besonderen der Gemeindesekretäre, eine flexiblere Handhabung zu haben, Rechnung getragen werden soll. Artikel 3 – so Assessor Ossanna weiter – erweist sich aufgrund der bereits am Ende des Jahres 2020 geforderten Anpassung der regionalen Bestimmungen an europäische Normen als notwendig.

Abg. Faistnauer, der um Auskunft darüber ersucht hatte, teilte Assessor Ossanna mit, dass hinsichtlich der Abtretung - an die beiden Provinzen - der Beteiligung der Region an der Investitionsbank keine Fristen vorgesehen sind, und dass die Region sich vor der Abtretung Klarheit über die Dynamiken und Werte verschaffen will. Zudem gab Assessor Ossanna bekannt, dass die verminderten Gewinne der A22 im abgelaufenen Jahr auch beachtliche Rückgänge für die Region nach sich gezogen haben.

Nach Abschluss der Generaldebatte ließ Kommissionsvorsitzender Renzler über den Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 42 abstimmen, der bei 7 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Kaswalder, Locher, Masè, Moranduzzo und Savoï), 4 Gegenstimmen (Abg. Faistnauer, Manica, Staffler und Urzi) und der Stimmenthaltung des Abg. De Godenz gutgeheißen wurde.

Die 18 Artikel der Gesetzesvorlage sowie die dazu eingereichten Änderungsanträge wurden mit der Zustimmung der anwesenden Kommissionsmitglieder als verlesen betrachtet.

Im Laufe der Artikeldebatte genehmigte die Kommission zwei von Assessor Ossanna vorgelegte Änderungsanträge, von denen einer die Einfügung des Buchstaben *a-bis* in Absatz 1 des Artikels 2 und der zweite die Einfügung des Artikels *4-bis* beinhaltete. Abgelehnt wurden hingegen zwei von Abg. Staffler eingereichte Streichungsanträge, mit denen jeweils die Artikel 2 und 3 abgeschafft werden sollten.

Bezug nehmend auf Art. 1 verwies Abg. Urzi darauf, dass damit eine Maßnahme zugunsten der ladinischen Körperschaften des Fassatales ergriffen wird, die den Stadtviertelräten der Gemeinde Bozen und den anderen Südtiroler Gemeinden verwehrt bleibt. Laut Ansicht des Abg. Urzi ist es demnach notwendig, die Beziehungen zwischen den Sprachgruppen im Gebiet der Region neu zu definieren und diesen die gleichen Rechte und finanziellen Zuwendungen zu garantieren.

Abg. Staffler hob hervor, dass es sich bei dem im Artikel angeführten Betrag um Autonomiekosten handelt, die zu tragen sind und erinnerte daran, dass der Rat der Gemeinden der Provinz Bozen in seinem Gutachten darum ersucht hatte, denselben Betrag auch den ladinischen Gemeiden Südtirols zukommen zu lassen.

Abg. Manica vertrat die Ansicht, dass die Maßnahme zwar angebracht sei, um den Schwund der ladinischen Sprache im Fassatal einzubremsen, äußerte jedoch seine Bedenken über diese besondere oder „spontane“ Gesetzgebung. Seiner Ansicht nach – so der Abgeordnete weiter – wäre es angemessen, die Frage umfassender anzugehen und auch die ladinsichen Gemeinschaften Südtirols mit einzubeziehen.

Assessor Ossanna betonte, dass in der Bestimmung die Körperschaften der ladinischen Täler in Südtirol nicht bedacht worden sind, da diese bereits Fördermittel von der autonomen Provinz Bozen erhalten.

Mit Bezug auf Artikel 2 verwiesen die Abg. Staffler, Urzi und Manica auf ihre bereits im Rahmen der Generaldebatte vorgebrachten Standpunkte.

Abg. Staffler fügte hinzu, dass der von ihm eingebrachte Streichungsantrag des Artikels 2 darauf abzielt, die Rolle der 1 Gesetzgebungskommission aufzuwerten und die Region nicht der Gefahr der ihr ablehnend gegenüberstehenden politischen Kräfte auszusetzen.

Abg. Urzi vertrat zudem die Ansicht, dass die Bestimmung zur Abänderung des Kodex der örtlichen Körperschaften, die dem Gutachten des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen nicht Rechnung trägt, die Abgeordneten ermächtigt, zum Gesetzentwurf Änderungsanträge über den gesamten Inhalt des Kodex der örtlichen Körperschaften vorzulegen.

Abg. Manica erinnerte kurz an die Vorkommnisse, die zur Vorlegung des Artikels geführt haben und kündigte daraufhin an, dass dieses Thema Gegenstand einer eingehenden Debatte im Plenum sein wird.

Abg. Urzi erachtete Artikel 12 als „missbräuchlich“, da dieser die Abtretung von Liegenschaften der Region an die beiden Provinzen vorsieht und sollte die Region in

Zukunft infolge der angekündigten Aufwertung Räumlichkeiten brauchen, dann – so der Abgeordnete weiter - sei sie gezwungen, beachtliche finanzielle Kosten für deren Erwerb zu bestreiten.

Zu Artikel 15 lieferte Assessor Ossanna einige technische Klarstellungen, um die Abg. Staffler ersucht hatte.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen kündigte Abg. Staffler seine Gegenstimme zum Gesetzesvorschlag an, und dies nicht wegen der darin enthaltenen Artikel, sondern weil in den Gesetzentwurf die Artikel 2 und 3 eingefügt worden sind, was im Lichte der politischen Dialektik und der demokratischen Verfahren als völlig inakzeptabel angesehen werden muss.

Da im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, stellte Kommissionsvorsitzender Renzler den Gesetzentwurf Nr. 42 zur Endabstimmung, der von der Kommission bei 7 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Kaswalder, Locher, Masè, Moranduzzo und Savoi), 3 Gegenstimmen (Abg. Faistnauer, Staffler und Urzi) und 2 Stimmenthaltungen (Abg. De Godenz und Manica) gebilligt wurde.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

**NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL  
FÜR DIE HAUSHALTSJAHRE 2021-2023**

**I. TITEL**

**Änderungen der regionalen  
Gesetzesbestimmungen im Sinne des Artikels  
13-ter des Regionalgesetzes über das  
Rechnungswesen**

**Artikel 1**

*Jährlicher Beitrag an den Comun General de  
Fascia für aus dem Gebrauch der ladinischen  
Sprache erwachsende Ausgaben*

1. Ab dem Haushaltsjahr 2021 steht dem Comun general de Fascia ein jährlicher Beitrag für die laufenden Ausgaben in Höhe von 170.000,00 Euro für Mehrausgaben in Zusammenhang mit der Umsetzung der Bestimmungen über den Gebrauch der ladinischen Sprache laut Artikel 1 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 16. Dezember 1993, Nr. 592 – geändert durch Artikel 1 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 4. April 2006, Nr. 178 – sowie für die vom Comun general de Fascia durchgeführte Übersetzungs- und Sprachberatungstätigkeit auch zugunsten der Gemeinden und öffentlichen Einrichtungen des Fassatals, der Provinz und der Region zu.

2. Die Verwendung der Mittel ist nicht an das jeweilige Haushaltsjahr gebunden. Eventuelle Verwaltungsüberschüsse können im darauf folgenden Haushaltsjahr verwendet

**I. TITEL**

**Änderungen der regionalen  
Gesetzesbestimmungen im Sinne des  
Artikels 13-ter des Regionalgesetzes über  
das Rechnungswesen**

**Artikel 1**

*Jährlicher Beitrag an den Comun General de  
Fascia für aus dem Gebrauch der ladinischen  
Sprache erwachsende Ausgaben*

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

werden. Die Verwendung der Mittel ist Gegenstand eines jährlichen Rechenschaftsberichts, den der *Comun general de Fascia* der Region vorlegt.

3. Für die Zwecke laut Absatz 1 wird die Ausgabe von 170.000,00 Euro ab dem Haushaltsjahr 2021 genehmigt.

4. Die Deckung der Ausgabe laut Absatz 1 erfolgt ab dem Haushaltsjahr 2021 durch entsprechende Ergänzungen des Ansatzes im Aufgabenbereich 05 „Schutz und Aufwertung kultureller Güter und Tätigkeiten“, Programm 02 „Kulturarbeit und verschiedene Initiativen in Kulturbereich“, Titel 1 „Laufende Ausgaben“.

**Artikel 2**

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ in geltender Fassung*

1. Das Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

a) Im Artikel 13 Absatz 2 werden die Worte „und die Abwesenheiten des Personals“ gestrichen;

**Artikel 2**

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ in geltender Fassung*

1. Dieselbe.

a) Dieselbe.

a-bis) Im Artikel 99 wird nach Absatz 2 der nachstehende neue Absatz eingefügt:

„2-bis. In Abweichung vom Absatz 2 und von den Bestimmungen der Gemeindeverordnungen kann in der Wettbewerbsausschreibung vorgesehen werden, dass die Bewertungsunterlagen nach

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Durchführung der mündlichen Prüfungen bewertet werden, wobei für die Prüfungskommission die Pflicht bestehen bleibt, die allgemeinen Kriterien laut Absatz 1 Buchstabe c) in der ersten Sitzung und auf jeden Fall vor der Überprüfung der Anträge der Bewerber festzulegen.“.

b) im Artikel 142 Absatz 3 werden die Worte:

„Der Artikel 1 des Gesetzes vom 8. Juni 1962, Nr. 604 gilt auch für die Gemeinden der Region, wobei das Dekret des Innenministers durch das Dekret des Präsidenten der Region ersetzt wird,“ durch die nachstehenden Worte ersetzt: „Mit Dekret des Präsidenten der Region aufgrund des entsprechenden Beschlusses der Regionalregierung werden die Kriterien für die Neueinstufung der Sekretariatssitze der Gemeinden festgesetzt, die Kur-, Ferien- oder Fremdenverkehrsorte oder Sitz wichtiger öffentlicher Körperschaften oder strategisch wichtige Gewerbe- oder Handelsstandorte sind und die nachweisen können, dass ihre finanzielle Lage die Bestreitung der Mehrkosten ohne erhebliche Belastung für die Steuerzahler ermöglicht. Die Neueinstufung wird mit Dekret des Präsidenten der Region verfügt,“;

b) Dieselbe.

c) im Artikel 151 wird nach Absatz 1 der nachstehende neue Absatz hinzugefügt:

„1-bis. An den Wettbewerben nach Bewertungsunterlagen und Prüfungen für die Besetzung der Sekretariatssitze zweiter Klasse können auch Bewerber teilnehmen,

c) Dieselbe.

die zum Zeitpunkt der Wettbewerbsausschreibung effektiven Dienst als Gemeindesekretär für mindestens drei Jahre bei Sekretariatssitzen zweiter Klasse oder für mindestens fünf Jahre bei Sekretariatssitzen dritter Klasse oder für mindestens zehn Jahre bei Sekretariatssitzen vierter Klasse geleistet haben bzw. effektiven Dienst als Vizesekretär erster oder zweiter Klasse geleistet haben. Für die Zwecke der Zulassung zum Wettbewerb werden als Vizesekretär geleistete Dienstzeiten den als Sekretär bei Sekretariatssitzen der unmittelbar niedrigeren Klasse geleisteten Dienstzeiten gleichgestellt.“;

- d) im Artikel 154 wird nach Absatz 1 der nachstehende neue Absatz hinzugefügt:

„1-*bis*. Im Hinblick auf die Erfüllung der für die Ernennung zum Gemeindesekretär in den Klassen über der vierten erforderlichen Voraussetzung der Berufserfahrung können die in Sekretariatssitzen verschiedener Klassen geleisteten Dienstzeiten nach Umrechnung in „äquivalente“ Dienstzeiten im Verhältnis zu ihrer jeweiligen in den Artikeln 150, 151 und 152 zuerkannten Relevanz miteinander kumuliert werden.“;

- e) Artikel 159 Absatz 2 wird wie folgt geändert:

1) der Satz: „Die nicht als Inhaber des Sekretariatsplatzes eingestuftem Sekretäre werden bis zum völligen Abbau als Vizesekretäre eingestuft.“ wird durch den nachstehenden ersetzt: „Die nicht als Inhaber des Sekretariatsplatzes eingestuftem Sekretäre werden als Vizesekretäre eingestuft.“;

2) der Satz: „In der Vereinbarung ist in Gemeinden mit gemeinsamer Führung des Sekretariatsdienstes die Aufteilung der Sekretariatsfunktionen unter dem Sekretär, dem Vizesekretär – ausschließlich in Gemeinden, in denen

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

dieser als Führungskraft eingestuft ist – und den nicht zu ersetzenden Vizesekretären vorgesehen.“ wird durch den nachstehenden ersetzt: „In der Vereinbarung ist in den Gemeinden mit gemeinsamer Führung des Sekretariatsdienstes die Aufteilung der Sekretariatsfunktionen unter dem Sekretär, dem Vizesekretär – ausschließlich in Gemeinden, in denen dieser als Führungskraft eingestuft ist – und den in diesem Absatz erwähnten Vizesekretären vorgesehen.“.

### **Artikel 3**

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 14. Jänner 2000, Nr. 1 „Durchführung der Richtlinie des Rates der Europäischen Gemeinschaften vom 15. Dezember 1989, Nr. 89/646 zur Koordinierung der Rechts- und Verwaltungsvorschriften über die Aufnahme und Ausübung der Tätigkeit der Kreditinstitute und zur Änderung der Richtlinie vom 12. Dezember 1977, Nr. 77/780/EWG“ in geltender Fassung*

1. Das Regionalgesetz vom 14. Jänner 2000, Nr. 1 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

- a) der Titel des Regionalgesetzes wird durch den nachstehenden Titel ersetzt:  
„Bestimmungen in Sachen Ordnung der Banken regionalen Charakters“;
- b) im Artikel 1 wird Absatz 1 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„1. In Umsetzung des Artikel 5 Punkt 3 des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol und des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 regelt die Region die Ordnung der Banken regionalen Charakters mit Rechtssitz im Gebiet der Region.“;

- c) im Artikel 2 werden die Absätze 2 und 3

### **Artikel 3**

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 14. Jänner 2000, Nr. 1 „Durchführung der Richtlinie des Rates der Europäischen Gemeinschaften vom 15. Dezember 1989, Nr. 89/646 zur Koordinierung der Rechts- und Verwaltungsvorschriften über die Aufnahme und Ausübung der Tätigkeit der Kreditinstitute und zur Änderung der Richtlinie vom 12. Dezember 1977, Nr. 77/780/EWG“ in geltender Fassung*

Dieselbe.

durch die nachstehenden Absätze ersetzt:

„2. Die Zulassungen zur Ausübung der Tätigkeit laut Absatz 1 werden von der zuständigen Landesregierung in den Fällen laut Artikel 3 Buchstaben a) und b) des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 26. März 1977, Nr. 234 erteilt, nachdem unter anderem überprüft wurde, ob die antragstellenden Banken die nachstehenden Bedingungen erfüllen:

- a) Vorhandensein eines eingezahlten Gesellschaftskapitals, das mindestens der von der Banca d'Italia festgelegten Höhe entsprechen muss;
- b) die Exponenten der Gesellschaft erfüllen gemäß Artikel 3, 3-bis, 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater, 4-quinquies, 6 und 7 die Voraussetzungen der Professionalität, Ehrbarkeit und Unabhängigkeit, die Kriterien der Kompetenz, Korrektheit und Unabhängigkeit des Urteils sowie die Pflicht, der Ausübung ihres Amtes die angemessene Zeit zu widmen;
- c) Einhaltung der Pflicht einer angemessen diversifizierten Zusammensetzung der Verwaltungs- und Aufsichtsorgane gemäß Artikel 5;
- d) Annahme der Rechtsform einer Aktiengesellschaft, einer Volksbank oder einer Genossenschaftsbank;
- e) Vorlage eines Programms über die Anfangstätigkeit und die Organisationsstruktur sowie der Gründungsurkunde und der Satzung.“

„3. Die Zulassungen laut Absatz 2 werden der Banca d'Italia innerhalb von zehn Tagen nach ihrer Erteilung übermittelt.“;

- d) Artikel 3 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 3

*(Professionalität der Verwalter und Generaldirektoren der Banken in der Rechtsform einer Aktiengesellschaft oder einer Volksbank)*

1. Die geschäftsführenden Mitglieder des Verwaltungsrats sind unter Personen

auszuwählen, die – auch alternativ – mindestens drei Jahre lang nachstehende Tätigkeiten ausgeübt haben:

- a) Verwaltungs- oder Kontrolltätigkeit oder Leitungsaufgaben im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungssektor;
- b) Verwaltungs- oder Kontrolltätigkeit oder Leitungsaufgaben bei börsennotierten Gesellschaften oder bei Gesellschaften von mindestens vergleichbarer Größe und Komplexität wie die Bank, bei der das Amt bekleidet werden soll.

2. Die nicht geschäftsführenden Mitglieder des Verwaltungsrats sind unter Personen auszuwählen, die die Voraussetzungen laut Absatz 1 erfüllen oder – auch alternativ – mindestens drei Jahre lang nachstehende Tätigkeiten bzw. Funktionen ausgeübt haben:

- a) berufliche Tätigkeit im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungssektor oder sonstige für die Banktätigkeit wie auch immer relevante Tätigkeiten; die berufliche Tätigkeit muss sich – auch in Bezug auf die Dienstleistungsempfänger – durch einen angemessenen Grad an Komplexität auszeichnen und muss kontinuierlich und in erheblichem Umfang in den oben genannten Sektoren ausgeübt werden;
- b) Lehrtätigkeit an Hochschulen als Dozent der ersten oder zweiten Ebene in Rechts- oder Wirtschaftsfächern oder sonstigen für die Tätigkeit im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungssektor wie auch immer relevanten Fächern;
- c) wie auch immer benannte Leitungs-, Führungs- oder Spitzenfunktionen bei öffentlichen Körperschaften oder öffentlichen Verwaltungen, die im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungssektor tätig sind, vorausgesetzt, dass Größe und Komplexität der Körperschaft, bei der der Exponent diese Funktionen ausgeübt hat, mit jenen der Bank, bei der das Amt bekleidet werden soll, vergleichbar sind.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

3. Der Vorsitzende des Verwaltungsrats muss im Hinblick auf die in den Absätzen 1 und 2 vorgesehenen Voraussetzungen insgesamt mindestens zwei Jahre mehr Erfahrung haben.

4. Der Geschäftsführer, der Generaldirektor und die Person, die eine gleichwertige Funktion ausübt, sind unter Personen auszuwählen, die eine mindestens fünfjährige spezifische Erfahrung im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungsbereich haben, die sie durch die Ausübung von Verwaltungs-, Kontroll- oder Leitungsaufgaben im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungssektor oder bei börsennotierten Gesellschaften oder bei Gesellschaften von mindestens vergleichbarer Größe und Komplexität wie die Bank, bei der das Amt bekleidet werden soll, erworben haben.

5. Die Bewertung der Größe und der Komplexität der Gesellschaften und Körperschaften im Sinne der Absätze 2 und 4 dieses Artikels und der Absätze 1 und 7 des Artikels 4 erfolgt auf der Grundlage des Umsatzes, der Art und der Komplexität der Organisation oder der durchgeführten Tätigkeit.

6. Für die Erfüllung der Voraussetzungen laut den vorstehenden Absätzen wird die in den zwanzig Jahren vor dem Amtsantritt erworbene Erfahrung berücksichtigt; die gleichzeitig in mehreren Funktionen erworbenen Erfahrungen werden nur im Hinblick auf den Zeitraum berechnet, in dem diese ausgeübt wurden, sie werden jedoch nicht kumuliert.“;

e) nach Artikel 3 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Art. 3-bis

*(Professionalität der Aufsichtsratsmitglieder der Banken in der Rechtsform einer Aktiengesellschaft oder einer Volksbank)*

1. Mindestens ein Mitglied des Aufsichtsrats, wenn dieser aus drei Mitgliedern besteht, bzw. mindestens zwei Mitglieder des Aufsichtsrats, wenn dieser

aus mehr als drei Mitgliedern besteht, sowie – in beiden Fällen – mindestens ein Ersatzmitglied sind unter Personen auszuwählen, die im Verzeichnis der Abschlussprüfer eingetragen sind und mindestens drei Jahre lang die Tätigkeit eines Abschlussprüfers ausgeübt haben.

2. Die anderen Mitglieder des Aufsichtsrats sind unter Personen auszuwählen, die – auch alternativ – mindestens drei Jahre lang die Tätigkeit eines Abschlussprüfers oder eine der Tätigkeiten laut Artikel 3 Absatz 2 ausgeübt haben.

3. Der Vorsitzende des Aufsichtsrats ist unter Personen auszuwählen, die im Hinblick auf die in den Absätzen 1 und 2 vorgesehenen Voraussetzungen mindestens zwei Jahre mehr Erfahrung als die in diesen Absätzen vorgeschriebene Zeit haben.

4. Für die Erfüllung der Voraussetzungen laut den vorstehenden Absätzen wird für die Mitglieder des Aufsichtsrats, die nicht im Verzeichnis der Abschlussprüfer eingetragen sind, die in den zwanzig Jahren vor dem Amtsantritt erworbene Erfahrung berücksichtigt; die gleichzeitig in mehreren Funktionen erworbenen Erfahrungen werden nur im Hinblick auf den Zeitraum berechnet, in dem diese ausgeübt wurden, sie werden jedoch nicht kumuliert.“;

- f) Artikel 4 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 4

*(Professionalität der Exponenten der  
Genossenschaftsbanken)*

1. Die Mitglieder des Verwaltungsrats sind unter natürlichen Personen auszuwählen, die – auch alternativ – mindestens ein Jahr lang nachstehende Tätigkeiten ausgeübt haben:

- a) Verwaltungs- oder Kontrolltätigkeit oder Leitungsaufgaben im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungssektor;

- b) Verwaltungs- oder Kontrolltätigkeit oder Leitungsaufgaben bei börsennotierten Gesellschaften oder bei Gesellschaften von mindestens vergleichbarer Größe und Komplexität wie die Bank, bei der das Amt bekleidet werden soll;
- c) berufliche Tätigkeit im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungssektor oder sonstige für die Banktätigkeit wie auch immer relevante Tätigkeiten; die berufliche Tätigkeit muss sich – auch in Bezug auf die Dienstleistungsempfänger – durch einen angemessenen Grad an Komplexität auszeichnen und muss kontinuierlich und in erheblichem Umfang in den oben genannten Sektoren ausgeübt werden;
- d) Lehrtätigkeit an Hochschulen als Dozent der ersten oder zweiten Ebene in Rechts- oder Wirtschaftsfächern oder sonstigen für die Tätigkeit im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungssektor wie auch immer relevanten Fächern;
- e) wie auch immer benannte Verwaltungs-, Leitungs-, Führungs- oder Spitzenfunktionen bei öffentlichen Körperschaften oder öffentlichen Verwaltungen, die im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungssektor tätig sind, vorausgesetzt, dass Größe und Komplexität der Körperschaft, bei der der Exponent diese Funktionen ausgeübt hat, mit jenen der Bank, bei der das Amt bekleidet werden soll, vergleichbar sind.

2. Der Vorsitzende des Verwaltungsrats muss mindestens drei Jahre lang die Tätigkeiten oder Funktionen laut Absatz 1 ausgeübt haben.

3. In Abweichung von Absatz 1 darf nicht mehr als die Hälfte der nicht geschäftsführenden Mitglieder des Verwaltungsrats unter natürlichen Personen ausgewählt werden, die – auch alternativ – mindestens ein Jahr lang nachstehende Tätigkeiten ausgeübt haben:

- a) Lehrtätigkeit in Rechts- oder Wirtschaftsfächern oder sonstigen für

- die Tätigkeit im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungssektor wie auch immer relevanten Fächern;
- b) wie auch immer benannte Verwaltungs-, Leitungs-, Führungs- oder Spitzenfunktionen bei öffentlichen Körperschaften oder öffentlichen Verwaltungen, sofern diese Funktionen die Verwaltung wirtschaftlich-finanzieller Ressourcen umfassen;
- c) Verwaltungs- oder Kontrolltätigkeit oder Leitungs- bzw. verantwortungsvolle Aufgaben bei Körperschaften auf Gegenseitigkeit oder Unternehmen oder eine Tätigkeit als in spezifischen Listen oder Verzeichnissen eingetragener Freiberufler in einem geistigen Beruf.

4. Entspricht die Hälfte laut Absatz 3 keiner ganzen Zahl, so wird sie auf die nächste ganze Zahl aufgerundet.

5. Mindestens ein Mitglied des Aufsichtsrats, wenn dieser aus drei Mitgliedern besteht, bzw. mindestens zwei Mitglieder des Aufsichtsrats, wenn dieser aus mehr als drei Mitgliedern besteht, sowie – in beiden Fällen – mindestens ein Ersatzmitglied sind unter natürlichen Personen auszuwählen, die im Verzeichnis der Abschlussprüfer eingetragen sind und mindestens drei Jahre Abschlussprüfungen durchgeführt haben. Die übrigen Mitglieder und Ersatzmitglieder des Aufsichtsrats sind unter natürlichen Personen auszuwählen, die – auch alternativ – mindestens drei Jahre lang die Tätigkeit eines Abschlussprüfers oder die Tätigkeiten laut Absatz 1 und Absatz 3 ausgeübt haben. Der Vorsitzende des Aufsichtsrats muss – auch alternativ – mindestens vier Jahre lang die Tätigkeit eines Abschlussprüfers oder die Tätigkeiten laut Absätze 1 und 3 ausgeübt haben.

6. Die Mitglieder des Verwaltungsrats und des Aufsichtsrats, welche die Professionalität laut Absatz 3 Buchstabe c) aufweisen, verlieren ihr Amt, falls sie nicht innerhalb eines Jahres nach ihrer

Ernennung erfolgreich ein Schulungsprogramm absolvieren, das vom anerkannten Vertretungsverband der Genossenschaftsbewegung, dem die Bank angeschlossen ist, oder von der Mutterkörperschaft der genossenschaftlichen Bankengruppe, zu der die Bank gehört, mit einer oder mehreren Universitäten organisiert wird.

7. Der Generaldirektor und die Person, die eine gleichwertige Funktion ausübt, sind unter natürlichen Personen auszuwählen, die eine mindestens dreijährige spezifische Erfahrung im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungsbereich haben, die sie durch die Ausübung von Verwaltungs- oder Kontrolltätigkeiten oder von genossenschaftlicher Revision oder von Leitungs- oder Führungsaufgaben im Kredit-, Finanz-, Wertpapier- oder Versicherungssektor oder bei börsennotierten Gesellschaften oder bei Gesellschaften von mindestens vergleichbarer Größe und Komplexität wie die Bank, bei der das Amt bekleidet werden soll, erworben haben.

8. Für die Erfüllung der Voraussetzungen laut den vorstehenden Absätzen wird für die Exponenten der Bank, die nicht im Verzeichnis der Abschlussprüfer eingetragene Mitglieder des Aufsichtsrats sind, die in den zwanzig Jahren vor dem Amtsantritt erworbene Erfahrung berücksichtigt; die gleichzeitig in mehreren Funktionen erworbenen Erfahrungen werden nur im Hinblick auf den Zeitraum berechnet, in dem diese ausgeübt wurden, sie werden jedoch nicht kumuliert.“;

- g) nach Artikel 4 werden die nachstehenden Artikel eingefügt:

*„Art. 4-bis  
(Unabhängigkeit der Mitglieder des  
Verwaltungsrats und des Aufsichtsrats der  
Banken)*

1. Sofern laut Gesetz oder Verordnung dem Verwaltungsrat natürliche Personen

angehören müssen, welche die Voraussetzung der Unabhängigkeit erfüllen, gilt ein nicht geschäftsführendes Verwaltungsratsmitglied als unabhängig, wenn auf dieses keine der folgenden Situationen zutrifft:

- a) die Person ist nicht gesetzlich getrennter Ehepartner, Partner einer eingetragenen oder nicht eingetragenen Lebensgemeinschaft, Verwandter oder Verschwägerter bis zum vierten Grad folgender Personen:
  - 1) des Vorsitzenden des Verwaltungsrats oder der geschäftsführenden Exponenten der Bank;
  - 2) der Verantwortlichen der wichtigsten Unternehmensfunktionen der Bank;
  - 3) der Personen, für die die Umstände laut der Buchstaben b) - i) zutreffen;
- b) die Person ist Teilhaber der Bank;
- c) die Person bekleidet oder bekleidete in den letzten zwei Jahren bei einem Teilhaber der Bank oder bei von ihr kontrollierten Gesellschaften das Amt des Vorsitzenden des Verwaltungsrats, des Vorstands oder des Aufsichtsrats oder das Amt eines geschäftsführenden Exponenten oder bekleidete in den letzten zwölf Jahren mehr als neun Jahre lang das Amt eines Mitglieds des Verwaltungsrats, des Vorstands oder des Aufsichtsrats oder Leitungsaufträge bei einem Teilhaber der Bank oder bei von ihr kontrollierten Gesellschaften;
- d) die Person bekleidete in den letzten zwei Jahren das Amt eines geschäftsführenden Exponenten der Bank;
- e) die Person bekleidet das Amt eines unabhängigen Mitglieds des Verwaltungsrats bei einer anderen Bank derselben Bankengruppe, außer im Fall von Banken, zwischen denen direkt oder indirekt ein Verhältnis der vollständigen Kontrolle besteht;
- f) die Person bekleidete in den letzten zwölf Jahren mehr als neun Jahre lang

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

- das Amt eines Mitglieds des Verwaltungsrats bzw. Leitungsaufträge bei der Bank;
- g) die Person ist geschäftsführender Exponent bei einer Gesellschaft, in der ein geschäftsführender Exponent der Bank das Amt eines Mitglieds des Verwaltungsrats oder des Vorstands bekleidet;
- h) die Person unterhält oder unterhielt in den zwei Jahren vor ihrem Amtsantritt direkt oder indirekt derartige – auch nicht kontinuierliche – abhängige oder selbständige Arbeitsverhältnisse oder sonstige Verhältnisse finanzieller, vermögensrechtlicher oder beruflicher Art mit der Bank bzw. ihren geschäftsführenden Exponenten oder ihrem Präsidenten, mit den von der Bank kontrollierten Gesellschaften bzw. deren geschäftsführenden Exponenten oder deren Präsidenten oder mit einem Teilhaber der Bank, dessen geschäftsführenden Exponenten oder dessen Präsidenten, dass ihre Unabhängigkeit beeinträchtigt wird;
- i) die Person bekleidet oder bekleidete in den letzten zwei Jahren eines oder mehrere der nachstehenden Ämter:
- 1) Mitglied des italienischen oder europäischen Parlaments, der Regierung oder der Europäischen Kommission;
  - 2) Regionalassessor oder Regionalratsabgeordneter, Landesrat oder Landtagsabgeordneter, Gemeindeferent oder Gemeinderatsmitglied, Präsident der Regionalregierung, Landeshauptmann, Bürgermeister, Vorsitzender oder Mitglied des Stadtviertelrats, Vorsitzender oder Mitglied des Verwaltungsrats von Konsortien örtlicher Körperschaften, Vorsitzender oder Mitglied des Rates oder des Ausschusses von Gemeindenverbunden, Mitglied des Verwaltungsrats oder Vorsitzender

von Sonderbetrieben oder Einrichtungen laut Artikel 45 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 in geltender Fassung, Vorsitzender oder Mitglied der Organe der Bezirksgemeinschaften oder der in der Provinz Trient errichteten Gemeinschaften, wenn die Überschneidung oder der Zusammenhang zwischen dem territorialen Zuständigkeitsbereich der Körperschaft, in der die Person die oben genannten Ämter bekleidet, und der territorialen Gliederung der Bank oder der Bankengruppe, zu der die Bank gehört, ihre Unabhängigkeit beeinträchtigen kann.

2. Nachstehende Personen dürfen nicht Mitglied des Aufsichtsrats sein:

- a) Personen, auf die eine der Situationen laut Absatz 1 Buchstaben b), g) und h) zutrifft;
- b) nicht gesetzlich getrennte Ehepartner, Partner einer eingetragenen oder nicht eingetragenen Lebensgemeinschaft, Verwandte oder Verschwägerte bis zum vierten Grad folgender Personen:
  - 1) der Verantwortlichen der wichtigsten Unternehmensfunktionen der Bank;
  - 2) der Personen, auf die die Situationen laut Absatz 1 Buchstaben b), g) und h) oder laut Buchstabe c) dieses Absatzes zutreffen;
- c) Personen, die bei einem Teilhaber der Bank, bei der Bank oder bei von ihr kontrollierten Gesellschaften das Amt eines Mitglieds des Verwaltungsrats oder des Vorstands oder Leitungsaufträge bekleiden oder in den letzten fünf Jahren bekleidet haben.

3. Die Mitglieder des Aufsichtsrats dürfen gleichzeitig Mitglied des Aufsichtsrats einer oder mehrerer Gesellschaften derselben Bankengruppe sein.

4. Werden die Ämter bei Körperschaften, die keine Gesellschaften

sind, bekleidet, so gelten die Situationen laut der Absätze 1 und 2 für die Personen, die bei diesen Körperschaften Funktionen ausüben, die den in denselben Absätzen genannten Funktionen gleichwertig sind.

5. Die Nichterfüllung der in diesem Artikel festgelegten Voraussetzungen führt zum Verlust des Amts eines unabhängigen Mitglieds des Verwaltungsrats oder eines Aufsichtsratsmitglieds.

6. Unbeschadet anderslautender Satzungsbestimmungen bleibt ein Ratsmitglied, das seinen Status als unabhängiges Mitglied verloren hat, als nicht unabhängiges Mitglied im Amt, sofern weiterhin die im Gesetz und in den Verordnungen vorgeschriebene Mindestanzahl an unabhängigen Mitgliedern im Amt ist.

7. Die Mitglieder des Verwaltungsrats und des Aufsichtsrats der Genossenschaftsbanken erfüllen die Voraussetzungen der Unabhängigkeit, wenn sie die satzungsmäßigen Voraussetzungen erfüllen, welche gemäß der von der Banca d'Italia bestätigten und vom anerkannten Vertretungsverband der Genossenschaftsbewegung, dem die Bank angeschlossen ist, oder von der Mutterkörperschaft der genossenschaftlichen Bankengruppe, zu der die Bank gehört, vorgeschlagenen Mustersatzung festgelegt wurden.“.

„Art. 4-ter

*(Kompetenz der Exponenten der Banken)*

1. Die Mitglieder des Verwaltungsrats und des Aufsichtsrats, der Generaldirektor und die Person, die eine gleichwertige Funktion ausübt, haben das Kompetenzkriterium zu erfüllen, das dem Nachweis ihrer Eignung zur Übernahme des Amts unter Berücksichtigung der mit dem bekleideten Amt verbundenen Aufgaben sowie der Größe und der betrieblichen Merkmale der Bank dient. Zu diesem Zweck werden die theoretischen Kenntnisse und die praktischen

Erfahrungen berücksichtigt, die während der vorhergehenden oder derzeitigen Berufstätigkeit erworben wurden.

2. Das Kompetenzkriterium wird vom zuständigen Organ bewertet. Dieses Organ

a) berücksichtigt die theoretischen Kenntnisse und die praktischen Erfahrungen in mehr als einem der nachstehenden Bereiche:

- 1) Finanzmärkte;
- 2) Regelung im Bank- und Finanzsektor;
- 3) Ausrichtung und strategische Planung;
- 4) Unternehmensorganisation und Unternehmensführung;
- 5) Risikomanagement;
- 6) interne Kontrollsysteme und andere betriebliche Mechanismen;
- 7) Bank- und Finanztätigkeiten und -produkte;
- 8) Buchhaltungs- und Finanzrechnungslegung
- 9) Informationstechnik;

b) überprüft, ob die theoretischen Kenntnisse und die praktischen Erfahrungen laut Buchstabe a) in Bezug auf nachstehende Aspekte angemessen sind:

- 1) die mit dem vom Exponenten bekleideten Amt und mit den eventuellen Vollmachten oder spezifischen Aufgaben – einschließlich der Teilnahme an Gremien – verbundenen Aufgaben;
- 2) die Merkmale der Bank und der Bankengruppe, zu der die Bank eventuell gehört, unter anderem in Bezug auf Größe, Komplexität, Art der ausgeübten Tätigkeiten und der damit verbundenen Risiken, Zielmärkte, Länder, in denen sie tätig ist.

3. Für das Amt des Vorsitzenden des Verwaltungsrats wird außerdem die in den Bereichen Koordinierung, Ausrichtung oder Verwaltung der Humanressourcen erworbene Erfahrung bewertet, um die

wirksame Durchführung seiner Aufgaben betreffend die Koordinierung und Ausrichtung der Arbeit des Verwaltungsrats sowie die Förderung seines ordnungsmäßigen Betriebs zu gewährleisten, auch im Hinblick auf die Weiterleitung der Informationen, den wirksamen Austausch und die Anregung des internen Dialogs sowie die angemessene Gesamtzusammensetzung des Organs.

4. Von der Bewertung kann abgesehen werden, wenn der Exponent laut Absatz 1:

- a) die Voraussetzungen der Professionalität laut Artikel 3, 3-*bis* und 4 erfüllt, wenn diese in den letzten acht Jahren erworben wurden;
- b) ein Exponent einer Genossenschaftsbank ist und die Voraussetzungen der Professionalität laut Artikel 4 in den zehn Jahren vor dem Amtsantritt erworben hat.

5. Das Kompetenzkriterium gilt als nicht erfüllt, wenn die eingeholten Informationen über die theoretischen Kenntnisse und die praktischen Erfahrungen ein ernstzunehmendes, präzises und übereinstimmendes Bild über die Ungeeignetheit der betreffenden Person für das Amt ergeben. Im Fall von spezifischen und begrenzten Mängeln kann das zuständige Organ die notwendigen Maßnahmen ergreifen, um diese zu beheben.“.

*„Art. 4-*quater**

*(Unabhängigkeit des Urteils der Exponenten der Banken)*

1. Die Mitglieder des Verwaltungsrats und des Aufsichtsrats, der Generaldirektor und die Person, die eine gleichwertige Funktion ausübt, handeln in voller Unabhängigkeit des Urteils und im Bewusstsein der mit ihrem Amt verbundenen Pflichten und Rechte im Interesse einer soliden und umsichtigen Führung der Bank und unter Einhaltung des Gesetzes und aller anderen anwendbaren Bestimmungen.

2. Jeder Exponent laut Absatz 1 hat dem zuständigen Organ die Informationen betreffend die in Artikel 4-*bis* Absatz 1 Buchstaben a), b), c), h) und i) beschriebenen Situationen, in denen er sich eventuell befindet, mitzuteilen und zu begründen, weshalb diese Situationen seiner Ansicht nach die Unabhängigkeit seines Urteils tatsächlich nicht beeinträchtigen.

3. Das zuständige Organ bewertet die Unabhängigkeit des Urteils des Exponenten anhand der Informationen und Begründungen laut Absatz 2.

4. Das zuständige Organ überprüft, ob die im Gesetz und in den Verordnungen vorgesehenen oder zusätzlich von der Bank oder vom Exponenten getroffenen Vorkehrungen wirksam sind, um das Risiko abzuwenden, dass die Situationen laut Absatz 2 die Unabhängigkeit des Urteils des Exponenten oder die Entscheidungen des Organs beeinträchtigen können.

5. Sollten die Vorkehrungen laut Absatz 4 als unzureichend erachtet werden, so kann das zuständige Organ:

- a) weitere und wirksamere Vorkehrungen festlegen;
- b) die spezifischen Aufgaben und Funktionen des Exponenten – einschließlich der eventuellen Vollmachten – so ändern, dass sie dem Ziel laut Absatz 1 entsprechen.

6. Sollten die Entscheidungen laut Absatz 5 nicht getroffen oder umgesetzt werden oder sich als für die Behebung der festgestellten Mängel unzureichend erweisen, so erklärt das zuständige Organ den Amtsverlust des Exponenten im Sinne des Artikels 9-*bis* Absatz 8.

7. Das zuständige Organ überwacht die Wirksamkeit der Vorkehrungen und der Maßnahmen, die getroffen wurden, um die Unabhängigkeit des Urteils des Exponenten zu wahren, auch im Lichte des Verhaltens, dass dieser konkret bei der Ausübung seines Amtes an den Tag legt.“.

*„Art. 4-quinquies*

*(Pflicht für die Exponenten der Banken, der Ausübung ihres Amtes die angemessene Zeit zu widmen)*

1. Die Mitglieder des Verwaltungsrats und des Aufsichtsrats, der Generaldirektor und die Person, die eine gleichwertige Funktion ausübt, müssen der Ausübung ihres Amtes die angemessene Zeit widmen.

2. Jeder der Exponenten laut Absatz 1 hat dem zuständigen Organ nach seiner Ernennung oder nach dem Eintreten neuer Umstände die in anderen Gesellschaften, Unternehmen oder Körperschaften bekleideten Ämter, die anderen ausgeübten Arbeits- und Berufstätigkeiten sowie die anderen Situationen oder Umstände in Zusammenhang mit der Berufssphäre, die sich auf die ihm zur Verfügung stehende Zeit auswirken können, umgehend mitzuteilen, wobei er die für diese Ämter, Tätigkeiten, Umstände oder Situationen erforderliche Zeit angeben muss.

3. Die Bank hat den Exponenten laut Absatz 1 die Zeit bekannt zu geben, die nach ihrer Schätzung für die wirksame Ausübung des jeweiligen Amtes erforderlich ist.

4. Das zuständige Organ bewertet anhand der gemäß Absatz 2 eingeholten Informationen, ob die Zeit, die jeder Exponent seinem Amt widmen kann, der wirksamen Ausübung desselben angemessen ist.

5. Erklärt einer der in Absatz 1 genannten Exponenten einer Genossenschaftsbank schriftlich, dass er seinem Amt mindestens die Zeit widmen kann, die von der Bank für erforderlich gehalten wird, so kann von der Bewertung laut Absatz 4 abgesehen werden, wenn genannte Person die satzungsmäßigen Grenzen betreffend die Ämterhäufung einhält, die gemäß der von der Banca d'Italia bestätigten und vom anerkannten Vertretungsverband der Genossenschaftsbewegung, dem die Bank angeschlossen ist, oder von der

Mutterkörperschaft der genossenschaftlichen Bankengruppe, zu der die Bank gehört, vorgeschlagenen Mustersatzung festgelegt wurden.

6. Das zuständige Organ überprüft die Angemessenheit der von den Exponenten ihrem Amt tatsächlich gewidmeten Zeit auch im Lichte ihrer Anwesenheit an den Sitzungen der Organe oder Gremien.

7. Sollte die verfügbare Zeit unzureichend sein, so fordert das zuständige Organ den Exponenten auf, auf ein oder mehrere Ämter oder Tätigkeiten zu verzichten oder spezifische Verpflichtungen einzugehen, um mehr Zeit zur Verfügung zu haben, oder es ergreift Maßnahmen wie den Widerruf von Vollmachten oder spezifischer Aufgaben oder den Ausschluss des Exponenten aus Gremien. Die Einhaltung der vom Exponenten eingegangenen Verpflichtungen wird im Sinne des Absatzes 6 überprüft. Die Bewertung betreffend die verfügbare Zeit ist nicht allein für die Entscheidung über den Amtsverlust des Exponenten relevant, sie fließt jedoch in die Bewertung betreffend die Eignung des Exponenten im Sinne des Artikel 9-bis Absatz 1 ein.“;

h) Artikel 5 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 5

*(Angemessene kollegiale Zusammensetzung des Verwaltungsrats und des Aufsichtsrats der Banken)*

1. Die Zusammensetzung des Verwaltungsrats und des Aufsichtsrats muss angemessen diversifiziert sein, um die nachstehenden Ziele zu erreichen:

- a) Anregung des Austausches und des Dialogs innerhalb der Organe;
- b) Begünstigung mehrerer unterschiedlicher Ansätze und Blickwinkel bei der Analyse der Themen und bei der Entscheidungsfindung;
- c) wirksame Unterstützung der betrieblichen Prozesse betreffend die Ausarbeitung von Strategien, das

Management der Tätigkeiten und Risiken und die Kontrolle der Tätigkeit der oberen Führungsebene;

- d) Berücksichtigung der unterschiedlichen Interessen, die für die solide und umsichtige Führung der Bank zusammenwirken.

2. Die Diversifizierung laut Absatz 1 hat zu gewährleisten, dass

- a) sich die Mitglieder der Organe im Hinblick auf Alter, Geschlecht, Dauer im Amt und – beschränkt auf die Banken, die in erheblichem Umfang auf internationalen Märkten tätig sind – geografische Herkunft der Exponenten unterscheiden;
- b) die Mitglieder der Organe Kompetenzen besitzen, die – in ihrer Gesamtheit betrachtet – für die Erreichung der Ziele laut Absatz 1 geeignet sind;
- c) die Anzahl der Mitglieder der Organe angemessen ist, um ein effizientes, nicht überzählig besetztes Organ zu gewährleisten.

3. Bei der Bestimmung der Ziele laut Absatz 1 berücksichtigt das zuständige Organ unter anderem die Rechtsform der Bank, die Art der ausgeübten Tätigkeit, die Eigentümerstruktur, die Zugehörigkeit zu einer Bankengruppe sowie die im Gesetz und in Verordnungen enthaltenen Auflagen betreffend die Zusammensetzung der Organe.

4. Jedes Organ bestimmt vorab seine qualitativ und quantitativ optimale Zusammensetzung, um die Ziele laut Absatz 1 zu erreichen, und überprüft anschließend, ob diese mit der sich aus dem Ernennungsverfahren ergebenden Zusammensetzung übereinstimmt.

5. Jedes Organ überprüft die Erreichung der Ziele laut Absatz 1 und ergreift – falls Mängel in seiner Zusammensetzung festgestellt werden – unverzüglich Maßnahmen, um diese zu beheben, indem es zum Beispiel die Aufgaben und Funktionen seiner Mitglieder ändert oder

geeignete Weiterbildungsprogramme festlegt und umsetzt.

6. Sollten die Maßnahmen laut Absatz 5 nicht geeignet sein, um eine angemessene kollegiale Zusammensetzung des Organs herzustellen, richtet das Organ Empfehlungen zur Behebung der festgestellten Mängel an die Gesellschafterversammlung.

7. Mindestens ein Mitglied des Verwaltungsrats oder des Aufsichtsrats mit bis zu fünf Mitgliedern, mindestens zwei Mitglieder des Verwaltungsrats mit bis zu sieben Mitgliedern bzw. mindestens drei Mitglieder des Aufsichtsrats in den anderen Fällen müssen dem im jeweiligen Organ unterrepräsentierten Geschlecht angehören.“;

- i) Artikel 6 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 6

*(Ehrbarkeit der Exponenten der Banken)*

1. Nachstehende Personen dürfen weder Mitglied des Verwaltungsrats noch Mitglied des Aufsichtsrats noch Generaldirektor sein noch eine gleichwertige Funktion ausüben:

- a) Personen, die kraft Gesetzes voll entmündigt wurden oder sich in einer der anderen Situationen laut Artikel 2382 des Zivilgesetzbuchs befinden;
- b) Personen, die mit endgültigem Urteil zu nachstehenden Strafen verurteilt wurden:
  - 1) zu einer Freiheitsstrafe wegen einer Straftat, die in den Bestimmungen in Sachen Gesellschaften, Konkurse, Banken, Finanzwesen, Versicherungen, Zahlungsdienste, Geldwäschebekämpfung, zur Ausübung von Investitionsdienstleistungen und der gemeinsamen Vermögensverwaltung zugelassene Vermittler, Märkte und zentrale Verwaltung von Finanzinstrumenten, Anregung zum öffentlichen Sparen, Emittenten vorgesehen ist, bzw. wegen eines der Verbrechen laut der Artikel

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

270-*bis*, 270-*ter*, 270-*quater*, 270-*quater*.1, 270-*quinqüies*, 270-*quinqüies*.1, 270-*quinqüies*.2, 270-*sexies*, 416, 416-*bis*, 416-*ter*, 418 und 640 des Strafgesetzbuchs;

- 2) zu einer mindestens einjährigen Gefängnisstrafe wegen eines Verbrechens gegen die öffentliche Verwaltung, gegen den öffentlichen Glauben, gegen das Vermögen oder wegen Steuerdelikten;
  - 3) zu einer mindestens zweijährigen Gefängnisstrafe wegen eines nicht fahrlässigen Verbrechens jeglicher Art;
- c) Personen, die den von der Gerichtsbehörde gemäß gesetzesvertretendem Dekret vom 6. September 2011, Nr. 159 verfügten Vorbeugungsmaßnahmen unterzogen wurden;
- d) Personen, denen zum Zeitpunkt des Amtsantritts zeitweise die Ausübung leitender Funktionen bei juristischen Personen oder Unternehmen bzw. zeitweise oder dauerhaft die Ausübung von Verwaltungs-, Leitungs- und Kontrollaufgaben im Sinne des Artikels 144-*ter* Absatz 3 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 1. September 1993, Nr. 385 und des Artikels 190-*bis* Absatz 3 und 3-*bis* des gesetzesvertretenden Dekrets vom 24. Februar 1998, Nr. 58 verboten ist oder die sich in einer Situation laut Artikel 187-*quater* des letztgenannten Dekrets befinden.

2. Personen, die mit Strafzumessung auf Antrag der Parteien oder mit abgekürztem Verfahren mit endgültigem Urteil zu einer der nachstehenden Strafen verurteilt wurden, dürfen weder Mitglied des Verwaltungsrats noch Mitglied des Aufsichtsrats noch Generaldirektor sein noch eine gleichwertige Funktion ausüben:

- a) zur Strafe laut Absatz 1 Buchstabe b) Ziffer 1), außer im Fall des Erlöschens der Straftat im Sinne des Artikels 445 Absatz 2 der Strafprozessordnung;

b) zu den Strafen laut Absatz 1 Buchstabe b) Ziffer 2) und 3), für die dort angegebene Dauer, außer im Fall des Erlöschens der Straftat im Sinne des Artikels 445 Absatz 2 der Strafprozessordnung.

3. In Bezug auf die vollständig oder teilweise von ausländischen Rechtsordnungen geregelten Sachverhalte wird das Nichtbestehen der Situationen laut der Absätze 1 und 2 auf der Grundlage einer Bewertung der materiellen Gleichwertigkeit überprüft.

4. In Bezug auf Absatz 1 Buchstabe b) und c) und auf Absatz 2 bleiben die Wirkungen der Wiedereinsetzung in die früheren Rechte und der Aufhebung des Urteils wegen Abschaffung der Straftat im Sinne des Artikel 673 Absatz 1 der Strafprozessordnung unberührt.“;

l) Artikel 7 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 7

*(Korrektheit der Exponenten der Banken)*

1. Die Mitglieder des Verwaltungsrats und des Aufsichtsrats, der Generaldirektor und die Person, die eine gleichwertige Funktion ausübt, haben das Kriterium der Korrektheit in ihrem bisherigen persönlichen und beruflichen Verhalten zu erfüllen.

2. Zu diesem Zweck wird Nachstehendes in Betracht gezogen:

a) strafrechtliche Verurteilungen, die auch mit nicht endgültigen Urteilen verhängt wurden, auch nicht endgültige Urteile mit Strafzumessung auf Antrag der Parteien oder aus einem abgekürzten Verfahren, Strafbefehle, auch wenn sie noch nicht unwiderruflich geworden sind, sowie vorbeugende Maßnahmen gegenüber der Person in Zusammenhang mit einer Straftat, die in den Bestimmungen in Sachen Gesellschaften, Konkurse, Banken, Finanzwesen, Versicherungen, Zahlungsdienste, Wucher, Geld-

wäschebekämpfung, Steuerwesen, zur Ausübung von Investitionsdienstleistungen und der gemeinsamen Vermögensverwaltung zugelassene Vermittler, Märkte und zentrale Verwaltung von Finanzinstrumenten, Anregung zum öffentlichen Sparen, Emittenten vorgesehen ist, bzw. wegen eines der Verbrechen laut der Artikel 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418 und 640 des Strafgesetzbuchs;

- b) strafrechtliche Verurteilungen, die auch mit nicht endgültigen Urteilen verhängt wurden, auch nicht endgültige Urteile mit Strafzumessung auf Antrag der Parteien oder aus einem abgekürzten Verfahren, Strafbefehle, auch wenn sie noch nicht unwiderruflich geworden sind, sowie vorbeugende Maßnahmen gegenüber der Person in Zusammenhang mit anderen Verbrechen als die Verbrechen laut Buchstabe a); auch zeitweilige Anwendung einer der von der Gerichtsbehörde gemäß gesetzesvertretendem Dekret vom 6. September 2011, Nr. 159 verfügten Vorbeugungsmaßnahmen;
- c) endgültige Verurteilungen zu Schadenersatz für Handlungen bei der Wahrnehmung von Aufträgen bei Rechtssubjekten, die in den Bereichen Banken, Finanzwesen, Wertpapiere und Wertpapiermärkte, Versicherungen oder Zahlungsdienste tätig sind; endgültige Verurteilungen zu Schadenersatz für Schäden aus Amts- und Rechnungshaftung;
- d) gegen den Exponenten verhängte Verwaltungsstrafen wegen Verletzung der Bestimmungen in Sachen Gesellschaften, Banken, Finanzwesen, Wertpapiere, Versicherungen, Geldwäschebekämpfung, Märkte und Zahlungsinstrumente;

- e) von den Aufsichtsbehörden oder auf Antrag derselben verfügte Maßnahmen betreffend den Amtsverlust oder vorbeugende Maßnahmen; im Sinne des Artikels 53-*bis* Absatz 1 Buchstabe e), des Artikels 67-*ter* Absatz 1 Buchstabe e), des Artikels 108 Absatz 3 Buchstabe d-*bis*), des Artikels 114-*quinquies* Absatz 3 Buchstabe d-*bis*), des Artikels 114-*quaterdecies* Absatz 3 Buchstabe d-*bis*) des gesetzesvertretenden Dekrets vom 1. September 1993, Nr. 385 sowie des Artikels 7 Absatz 2-*bis* und des Artikels 12 Absatz 5-*ter* des gesetzesvertretenden Dekrets vom 24. Februar 1998, Nr. 58 verfügte Maßnahmen zur Amtsenthebung;
- f) Wahrnehmung von Aufträgen bei in den Bereichen Banken, Finanzwesen, Wertpapiere und Wertpapiermärkte, Versicherungen oder Zahlungsdienste tätigen Rechtssubjekten, gegen die eine Verwaltungsstrafe oder eine Strafe im Sinne des gesetzesvertretenden Dekrets vom 8. Juni 2001, Nr. 231 verhängt wurde;
- g) Wahrnehmung von Aufträgen bei Unternehmen, die der außerordentlichen Verwaltung, Verfahren betreffend Auflösung, Konkurs oder Zwangsliquidation im Verwaltungsweg, kollektive Enthebung der Mitglieder der Verwaltungs- und Aufsichtsorgane, Widerruf der Zulassung im Sinne des Artikels 113-*ter* des gesetzesvertretenden Dekrets vom 1. September 1993, Nr. 385, Streichung aus dem Verzeichnis im Sinne des Artikels 112-*bis* Absatz 4 Buchstabe b) des gesetzesvertretenden Dekrets vom 1. September 1993, Nr. 385 oder diesen gleichgestellten Verfahren unterzogen wurden;
- h) Suspendierung oder Streichung aus Berufsverzeichnissen, Streichung aus Berufsregistern oder Berufskammern, die als Disziplinarstrafe von den für die

Berufskammern zuständigen Behörden verhängt wurde; Maßnahmen betreffend die Abberufung aus einem berechtigten Grund aus den in Leitungs-, Verwaltungs- und Kontrollorganen bekleideten Ämtern; ähnliche Maßnahmen, die von den gesetzlich mit der Führung von Listen und Verzeichnissen beauftragten Einrichtungen erlassen wurden;

i) seitens einer Verwaltungsbehörde im Rahmen von in den Bestimmungen in Sachen Gesellschaften, Banken, Finanzwesen, Wertpapiere, Versicherungen, Märkte und Zahlungsdienste vorgesehenen Zulassungsverfahren ergangene negative Beurteilung der Eignung des Exponenten;

l) laufende Ermittlungen und Strafverfahren in Bezug auf die Straftaten laut den Buchstaben a) und b);

m) negative Informationen über den Exponenten in der im Sinne des Artikels 53 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 1. September 1993, Nr. 385 errichteten Risikozentrale; als negative Informationen gelten die Informationen über den – auch nicht als Verbraucher handelnden – Exponenten, die im Hinblick auf die Erfüllung der Verpflichtungen laut Artikel 125 Absatz 3 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 1. September 1993, Nr. 385 relevant sind.

3. In Bezug auf die vollständig oder teilweise von ausländischen Rechtsordnungen geregelten Sachverhalte wird das Bestehen der Situationen laut Absatz 2 auf der Grundlage einer Bewertung der materiellen Gleichwertigkeit überprüft.“;

m) Artikel 8 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 8

*(Bewertung der Korrektheit der Exponenten der*

*Banken)*

1. Das Bestehen einer oder mehrerer der im Artikel 7 angegebenen Situationen bedeutet nicht automatisch, dass die Exponenten laut Artikel 7 Absatz 1 ungeeignet sind, bedarf jedoch einer Bewertung seitens des zuständigen Organs. Die Bewertung erfolgt unter Berücksichtigung der Grundsätze einer soliden und umsichtigen Führung sowie der Wahrung des Ansehens der Bank sowie des Kundenvertrauens.

2. Die Bewertung erfolgt auf der Grundlage eines oder mehrerer der nachstehenden Parameter, sofern sie auf die Situation zutreffen:

- a) objektive Schwere der begangenen oder beanstandeten Sachverhalte, unter besonderer Berücksichtigung des Ausmaßes des dem geschützten Rechtsgut zugefügten Schadens, des Schadenspotentials des Verhaltens oder der Unterlassung, der Dauer der Verletzung und der eventuellen systemischen Folgen der Verletzung;
- b) Häufigkeit der Verhaltensweisen, unter besonderer Berücksichtigung der Wiederholung gleichartiger Verhaltensweisen und des dazwischen verstrichenen Zeitraums;
- c) Phase des Verfahrens betreffend die Anfechtung der Verwaltungsstrafe;
- d) Phase und Instanz des Strafverfahrens;
- e) Art und Höhe der verhängten Strafe, die nach Kriterien der Verhältnismäßigkeit zu bewerten sind, die unter anderem die Abstufung der Strafe auch auf der Grundlage der finanziellen Kapazität der Bank berücksichtigen;
- f) zwischen dem Eintreten des relevanten Sachverhalts oder Verhaltens und dem Ernennungsbeschluss verstrichener Zeitraum. In der Regel werden Sachverhalte und Verhaltensweisen berücksichtigt, die nicht länger als zehn Jahre vor der Ernennung zurückliegen; relevante Sachverhalte und

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Verhaltensweisen, die länger als zehn Jahre zurückliegen, werden nur dann berücksichtigt, wenn sie besonders schwerwiegend sind oder – in jedem Fall – wenn sie aus berechtigten Gründen die solide und umsichtige Führung der Bank beeinträchtigen könnten;

- g) Grad der Zusammenarbeit mit dem zuständigen Organ und der Aufsichtsbehörde;
- h) eventuelle Wiedergutmachungshandlungen seitens der betreffenden Person zur Minderung oder Behebung der Folgen der Verletzung, auch nach Erlass der Verurteilung, der Strafe oder einer der Maßnahmen laut Artikel 7 Absatz 2;
- i) Grad der Verantwortung der betreffenden Person bei der Verletzung, unter besonderer Berücksichtigung der tatsächlichen Befugnisstruktur innerhalb der Bank, Gesellschaft oder Körperschaft, bei der das Amt bekleidet wurde, des effektiv an den Tag gelegten Verhaltens und der Dauer des bekleideten Amtes;
- l) Gründe für die von Einrichtungen oder Verwaltungsbehörden erlassenen Maßnahmen;
- m) Relevanz und Zusammenhang der Verhaltensweisen oder Sachverhalte mit den Bereichen Banken, Finanzwesen, Wertpapiere, Versicherungen, Zahlungsdienste, Geldwäschebekämpfung und Terrorismusfinanzierung.

3. Im Fall laut Artikel 7 Absatz 2 Buchstabe f) wird die verhängte Strafe nur dann berücksichtigt, wenn objektive Elemente vorhanden sind, mit denen die individuelle und spezifische Beteiligung der betreffenden Person an den geahndeten Sachverhalten bewiesen werden kann. In jedem Fall werden Strafen in Höhe des Mindeststrafmaßes nicht berücksichtigt.

4. Der Fall laut Artikel 7 Absatz 2 Buchstabe g) ist nur dann relevant, wenn

objektive Elemente vorhanden sind, mit denen die individuelle und spezifische Beteiligung der betreffenden Person an den Sachverhalten bewiesen werden kann, welche zur Unternehmenskrise geführt haben, wobei unter anderem die Dauer des Zeitraums, in dem die betreffende Person das Amt beim jeweiligen Unternehmen bekleidet hat, und der zwischen der Bekleidung des Amtes und dem Erlass der Maßnahmen laut Artikel 7 Absatz 2 Buchstabe g) verstrichene Zeitraum berücksichtigt werden.

5. Das Kriterium der Korrektheit gilt als nicht erfüllt, wenn eine oder mehrere der im Artikel 7 beschriebenen Situationen ein ernstzunehmendes, präzises und übereinstimmendes Bild über die Verhaltensweisen der betreffenden Person ergeben, die im Widerspruch zu den Zielen laut Absatz 1 stehen.“;

n) Artikel 9 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 9

*(Zeitweilige Enthebung der Exponenten der Banken)*

1. Das Eintreten eines oder mehrerer Umstände laut Artikel 7 Absatz 2 Buchstabe a) und b) hat die zeitweilige Enthebung vom Amt der Exponenten laut Artikel 7 Absatz 1 zur Folge, wenn es sich um eine Verurteilung zu einer Freiheitsstrafe oder um die Anwendung einer vorbeugenden Maßnahme gegenüber der Person oder die zeitweilige Anwendung einer der von der Gerichtsbehörde gemäß gesetzvertretendem Dekret vom 6. September 2011, Nr. 159 verfügten Vorbeugungsmaßnahmen handelt.

2. In der Satzung der Bank kann vorgesehen werden, dass die zeitweilige Enthebung auch in einem oder mehreren der anderen Fälle laut Artikel 7 Absatz 2 verfügt wird.

3. Die zeitweilige Enthebung wird umgehend vom zuständigen Organ erklärt. Die Banca d’Italia und das Amt laut Artikel

9-ter Absatz 1 werden umgehend über die Erklärung der zeitweiligen Enthebung informiert. Die zeitweilige Enthebung dauert höchstens 30 Tage bzw. im Fall des Geschäftsführers oder des Generaldirektors höchstens 20 Tage ab dem diesbezüglichen Beschluss des zuständigen Organs. Das zuständige Organ nimmt vor Ablauf dieser Fristen und – falls es sich um den Geschäftsführer oder Generaldirektor handelt – in jedem Fall umgehend die Bewertung laut Artikel 8 vor und erklärt den Amtsverlust im Sinne des Artikel 9-*bis* Absatz 8 bzw. die Wiedereinsetzung der zeitweilig enthobenen Person.

4. Ist der Grund für die zeitweilige Enthebung die Anwendung einer vorbeugenden Maßnahme gegenüber der Person oder die zeitweilige Anwendung einer Vorbeugungsmaßnahme, darf der Exponent bis zum Ende dieser Maßnahme nicht wieder eingesetzt werden, unbeschadet der Möglichkeit, seinen Amtsverlust zu erklären, falls die Voraussetzungen dazu gegeben sind.

5. Das zuständige Organ erteilt der Gesellschafterversammlung bei der erstmöglichen Gelegenheit detaillierte und begründete Informationen über seinen Beschluss betreffend den Amtsverlust oder die Wiedereinsetzung der zeitweilig enthobenen Person.“;

- o) nach Artikel 9 werden die nachstehenden Artikel eingefügt:

„Art. 9-*bis*

*(Bewertung der Exponenten der Banken)*

1. Der Verwaltungsrat und der Aufsichtsrat bewerten die Eignung ihrer Exponenten sowie die Angemessenheit ihrer jeweiligen kollegialen Zusammensetzung und die Einhaltung der Grenzen der Ämterhäufung. Ferner bewertet der Verwaltungsrat sowohl die Eignung als auch die Einhaltung der Grenzen der Ämterhäufung des Generaldirektors und der Person, die eine

gleichwertige Funktion ausübt, sowie die Eignung der Verantwortlichen der wichtigsten Unternehmensfunktionen.

2. Die Bewertungen laut Absatz 1 sowie die eventuellen Beschlüsse betreffend die zeitweilige Enthebung, die Wiedereinsetzung oder den Amtsverlust der betreffenden Person werden vom zuständigen Organ in das Protokoll aufgenommen. Das entsprechende Protokoll belegt genau und detailliert die erfolgten Bewertungen und die Begründungen, aufgrund derer die bewertete Person als geeignet oder ungeeignet erachtet wurde. Wenn die Ungeeignetheit der Person durch spezifische Maßnahmen behoben werden kann, so sind diese Maßnahmen und die Gründe für ihre Wirksamkeit im spezifischen Fall im Protokoll anzugeben.

3. Die Bank sorgt für die Schulungs- und Weiterbildungsprogramme der Personen laut Absatz 1.

4. Die Bewertungen laut Absatz 1 erfolgen anlässlich der Ernennung der Personen laut Absatz 1 und wenn Ereignisse eintreten, die sich – unter Berücksichtigung der betrieblichen Merkmale der Bank – auf die Situation dieser Personen, auf ihre Rolle innerhalb der Betriebsorganisation oder auf die kollegiale Zusammensetzung des Organs auswirken.

5. Die Bewertung laut Absatz 1 wird in der Regel vor dem jeweiligen Amtsantritt durchgeführt, wenn die Ernennung nicht durch die Versammlung erfolgt, und rechtzeitig zur Einhaltung der Frist laut Absatz 8, wenn die Ernennung durch die Versammlung erfolgt.

6. Die Personen laut Absatz 1 müssen bei ihrer Bestätigung im selben Amt nicht erneut bewertet werden, außer es treten die Ereignisse laut Absatz 4 ein; in diesem Fall kann sich die neue Bewertung lediglich auf die Aspekte beschränken, auf die sich die genannten Ereignisse auswirken.

7. Unbeschadet der Bestimmung laut

Artikel 329 der Strafprozessordnung erteilen die Personen laut Absatz 1 dem zuständigen Organ umgehend alle für die Durchführung der Bewertungen laut Absatz 1 erforderlichen Informationen.

8. Ist die Ungeeignetheit der Personen laut Absatz 1 nicht zu beheben, erklärt das zuständige Organ innerhalb dreißig Tagen ab der Ernennung oder der Kenntnismahme des eingetretenen Ereignisses den Amtsverlust der betreffenden Person. Bevor der Amtsverlust eines unabhängigen Mitglieds des Verwaltungsrats oder eines von den Minderheitsgesellschaftern gewählten Exponenten erklärt wird, holt das zuständige Organ eine begründete Stellungnahme des Ernennungsausschusses oder – sofern vorhanden – der anderen unabhängigen Mitglieder sowie des Kontrollorgans, wenn es sich nicht um das zuständige Organ handelt, ein. Der Amtsverlust wird von der Mehrheit der Mitglieder des Organs bzw. von der in der Satzung eventuell vorgesehenen höheren Mehrheit bei Enthaltung des betroffenen Mitglieds beschlossen. Das Organ, das den Amtsverlust beschlossen hat, informiert die Gesellschafterversammlung in der nächsten Sitzung über die entsprechenden Gründe. Der Amtsverlust des Generaldirektors, der Person, die eine gleichwertige Funktion ausübt, und des Verantwortlichen einer der wichtigsten Unternehmensfunktionen zieht die Enthebung vom Amt nach sich, wobei die auf das Arbeitsverhältnis mit der Bank anwendbaren Bestimmungen unberührt bleiben.“;

„Art. 9-ter

*(Befugnis der autonomen Provinzen in Bezug auf die Exponenten der Banken)*

1. Jedes Protokoll laut Artikel 9-bis Absatz 2 ist dem Amt der zuständigen autonomen Provinz zu übermitteln.

2. Wenn das zuständige Organ der Bank nicht die zeitweilige Enthebung, den Amtsverlust oder die Wiedereinsetzung des betreffenden Exponenten verfügt, so kann dies die zuständige Landesregierung

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

beschließen, die den diesbezüglichen Beschluss umgehend der Banca d'Italia übermittelt.“;

- p) Artikel 11 wird aufgehoben;  
 q) im Artikel 12 wird Absatz 1 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„1. Die Verweigerung der Zulassung zur Ausübung der Banktätigkeit durch die zuständige Landesregierung muss begründet und den Antragstellern übermittelt werden.“;

- r) im Artikel 13 wird Absatz 1 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„1. Der Widerruf der Zulassung zur Ausübung der Banktätigkeit durch die zuständige Landesregierung muss begründet und innerhalb von zehn Tagen ab seinem Erlass der Banca d'Italia übermittelt werden.“;

- s) Artikel 15 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 15

*(Schlussbestimmungen)*

1. In diesem Gesetz gelten als geschäftsführende Mitglieder des Verwaltungsrats und als nicht geschäftsführende Mitglieder jene Personen, die in den im Sinne des Artikels 53 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 1. September 1993, Nr. 385 erlassenen Bestimmungen in Sachen Unternehmensführung der Banken als solche bestimmt werden. In jedem Fall gilt der Vorsitzende des Verwaltungsrats in diesem Gesetz als ein nicht geschäftsführendes Mitglied.

2. Auf die Banken, welche das dualistische oder das monistische Verwaltungs- und Kontrollsystem im Sinne der Artikeln 2409-*octies* und folgende des Zivilgesetzbuchs anwenden, und auf die Banken, die gemäß den im Sinne des Artikels 53 des gesetzesvertretenden

Dekrets vom 1. September 1993, Nr. 385 erlassenen Bestimmungen in Sachen Unternehmensführung der Banken als Banken größeren Umfangs oder mit einer größeren Betriebskomplexität gelten, werden die Durchführungsbestimmungen zu den Absätzen 3 und 4 des Artikels 26 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 1. September 1993, Nr. 385 angewandt, sofern sie mit diesem Gesetz vereinbar sind; auf jeden Fall gelten die Genossenschaftsbanken nicht als Banken größeren Umfangs oder mit einer größeren Betriebskomplexität.“.

2. In Bezug auf die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes amtierenden Mitglieder des Verwaltungsrats und des Aufsichtsrats, Generaldirektoren und Personen, die eine gleichwertige Funktion ausüben, werden ihre Eignung, ihre Einhaltung der Grenzen der Ämterhäufung und die Angemessenheit der kollegialen Zusammensetzung der jeweiligen Organe bis zum Ablauf der jeweiligen Amtszeit – für die Mitglieder des Verwaltungs- und des Aufsichtsrats – bzw. bis zum 31. Dezember 2023 – für die Generaldirektoren und die Personen, die eine gleichwertige Funktion ausüben – gemäß den Bestimmungen bewertet, die durch dieses Gesetz ersetzt werden.

3. Vom 1. Jänner 2022 bis zum 31. Dezember 2023 müssen bei der – auch teilweisen – Erneuerung des Verwaltungsrats oder des Aufsichtsrats mindestens ein Mitglied des Verwaltungsrats oder des Aufsichtsrats mit bis zu sieben Mitgliedern bzw. mindestens

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

zwei Mitglieder in den anderen Fällen dem im jeweiligen Organ unterrepräsentierten Geschlecht angehören.

4. Ab 1. Jänner 2024 haben die Banken bei der – auch teilweisen – Erneuerung des Verwaltungsrats oder des Aufsichtsrats die Bestimmung laut Artikel 5 Absatz 7 des Regionalgesetzes Nr. 1/2000 in geltender Fassung in dem mit diesem Gesetz eingeführten Wortlaut einzuhalten.

5. Zwecks Bewertung der Korrektheit laut Artikel 8 des Regionalgesetzes Nr. 1/2000 in geltender Fassung in dem mit diesem Gesetz eingeführten Wortlaut werden die gegen die Exponenten oder das Personal verhängten Verwaltungsstrafen im Sinne der Bestimmungen des VIII. Titels des gesetzesvertretenden Dekrets vom 1. September 1993, Nr. 385 oder des V. Teils des gesetzesvertretenden Dekrets vom 24. Februar 1998, Nr. 58, die vor Inkrafttreten der durch das gesetzesvertretende Dekret vom 12. Mai 2015, Nr. 72 eingeführten Änderungen galten, sowie die gegen die Exponenten oder das Personal verhängten Strafen im Sinne anderer Bestimmungen, welche es gestatten, ausschließlich gegen diese Personen Verwaltungsstrafen für die von der Gesellschaft oder Körperschaft, der sie angehören, begangenen Verletzungen auf den Sachgebieten laut Artikel 7 Absatz 2

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Buchstabe d) des Regionalgesetzes Nr. 1/2000 in geltender Fassung in dem mit diesem Gesetz eingeführten Wortlaut zu verhängen, nur dann in Betracht gezogen, wenn die Strafen, die sich auf das Verhalten während des Zeitraums laut Artikel 8 Absatz 2 Buchstabe f) des Regionalgesetzes Nr. 1/2000 in geltender Fassung in dem mit diesem Gesetz eingeführten Wortlaut beziehen, insgesamt mindestens dem Höchstmaß der Strafe entsprechen, für die die höchste Obergrenze vorgesehen ist.

#### **Artikel 4**

*Ausnahmeregelung betreffend die Modalitäten für die Einreichung des Antrags und für die Auszahlung des Zuschusses der Region zur Unterstützung der Pflichtvorsorge der Bauern für die Jahre 2021 und 2022*

1. Der Antrag für das Jahr 2021 auf Unterstützung der Rentenbeiträge der Bauern laut Artikeln 14 und folgende des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 in geltender Fassung (Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der zu den freiwilligen Beitragszahlungen ermächtigten Personen und der Bauern, Halb- und Teilpächter) wird – begrenzt auf die in der Provinz Bozen tätigen Betriebe – auf der Grundlage der Beitragszahlungen betreffend die ersten drei Trimesterraten des Jahres 2020 berechnet. Der Antrag auf den Zuschuss der Region betreffend die letzte Rate des Jahres

#### **Artikel 4**

*Ausnahmeregelung betreffend die Modalitäten für die Einreichung des Antrags und für die Auszahlung des Zuschusses der Region zur Unterstützung der Pflichtvorsorge der Bauern für die Jahre 2021 und 2022*

Dieselbe.

2020 wird mit dem Antrag für das Jahr 2022 zusammengelegt und in einer einmaligen Zahlung zusammen mit dem Zuschuss der Region betreffend die Beitragszahlungen des Jahres 2021 ausbezahlt.

2. Durch die Bestimmung laut Absatz 1 entstehen keine Mehrausgaben zu Lasten des Haushalts der Region.

**Artikel 4-bis**

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 in geltender Fassung  
„Maßnahmen zur Förderung und Unterstützung der zusätzlichen Welfare-Leistungen der Region*

1. Das Regionalgesetz vom 27. Februar 1997, Nr. 3 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

a) im Absatz 2 des durch Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe l) des Regionalgesetzes vom 7. August 2018, Nr. 4 eingeführten Artikels 8-bis wird Buchstabe b) wie folgt ersetzt:

„b) zwei Vertretern der Gesellschaft laut Artikel 3, die unter den Personen auszuwählen sind, die Verwaltungs- und/oder Leitungsfunktionen bekleiden;“;

b) im Absatz 2 des durch Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe m) des Regionalgesetzes vom 7. August 2018, Nr. 4 eingeführten Artikels 8-ter wird Buchstabe b) wie folgt ersetzt:

„b) zwei Vertretern der Gesellschaft laut Artikel 3, die unter den Personen auszuwählen sind, die Verwaltungs- und/oder Leitungsfunktionen bekleiden;“.

**Artikel 5**

*Änderungen zum Artikel 18 Absatz 5 des*

**Artikel 5**

*Änderungen zum Artikel 18 Absatz 5 des*

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

*Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15  
„Ordnung der Ämter der Region und  
Bestimmungen über die dienst- und  
besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ in  
geltender Fassung*

*Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15  
„Ordnung der Ämter der Region und  
Bestimmungen über die dienst- und  
besoldungsrechtliche Stellung des Personals“ in  
geltender Fassung*

1. Im Artikel 18 des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15 in geltender Fassung wird Absatz 5 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

Dieselbe.

„5. Dem Presseamt können neben dem für die Funktionsfähigkeit des Amtes erforderlichen Personal höchstens zwei im gesamtstaatlichen Verzeichnis eingetragene, auch verwaltungsexterne Journalisten zugeteilt werden, die mit befristetem Vertrag für einen die Amtsperiode der Regionalregierung nicht überschreitenden Zeitraum einzustellen sind. Die tarifvertraglichen Verhandlungen bezüglich der dienst- und besoldungsrechtlichen Behandlung erfolgen gemäß der bereichsspezifischen Regelung auf der Grundlage der von der Regionalregierung erteilten Richtlinien. Für die Zwecke der Sozialversicherung werden die Journalisten bei der Nationalen Vorsorgeanstalt für italienische Journalisten gemäß den geltenden Bestimmungen eingetragen.“.

**Artikel 6**

*Änderungen zum Artikel 7-quater Absatz 3  
des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3  
in geltender Fassung*

**Artikel 6**

*Änderungen zum Artikel 7-quater Absatz 3  
des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3  
in geltender Fassung*

1. Im Artikel 7-quater Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 in geltender Fassung wird der zweite Satz durch den nachstehenden Satz ersetzt: „Genannte Grenze gilt nicht für die Arbeitsverträge mit befristetem Arbeitsverhältnis zur Ersetzung

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

von abwesendem Personal, für die Arbeitsverträge mit befristetem Arbeitsverhältnis zwecks Ausübung der Aufgaben eines Sekretärs bzw. eines dem Sekretariat des Präsidenten bzw. der Assessoren zugewiesenen Bediensteten sowie für das beim Presseamt der Region eingestellte Personal.“.

**Artikel 7**

*Änderungen zum Artikel 7-quinquies des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 in geltender Fassung*

1. Artikel 7-quinquies des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

- a) Absatz 1 wird gestrichen;
- b) im Absatz 2 wird am Ende der nachstehende Satz hinzugefügt: „Nicht öffentlich sind die Akte betreffend die Personalverwaltung sowie die Dokumente betreffend die laufenden Tarifverhandlungen der Region.“.

**Artikel 8**

*Änderungen zum Artikel 7 des Regionalgesetzes vom 22. April 1983, Nr.4 „Bestimmungen für die Offenlegung der Vermögenslage von Inhabern leitender Ämter, die von der Region ernannt werden, oder in Körperschaften und Gesellschaften mit regionaler Beteiligung“*

1. Artikel 7 des Regionalgesetzes vom 22. April 1983, Nr. 4 wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

**Artikel 7**

*Änderungen zum Artikel 7-quinquies des Regionalgesetzes vom 21. Juli 2000, Nr. 3 in geltender Fassung*

Dieselbe.

**Artikel 8**

*Änderungen zum Artikel 7 des Regionalgesetzes vom 22. April 1983, Nr.4 „Bestimmungen für die Offenlegung der Vermögenslage von Inhabern leitender Ämter, die von der Region ernannt werden, oder in Körperschaften und Gesellschaften mit regionaler Beteiligung“*

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

„Art. 7

1. Jede Person hat auf schriftlichen Antrag, der an die für das Sachgebiet der Gesellschaftsbeteiligungen zuständige Struktur zu richten ist, das Recht, von den in diesem Gesetz vorgesehenen Erklärungen Kenntnis zu nehmen. Eine Bekanntmachung betreffend die Hinterlegung der Unterlagen laut Artikel 2 Absatz 1 mit dem Hinweis, dass diese Daten von jeder Person zur Kenntnis genommen werden können, wird jährlich im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

2. In Bezug auf die Unterlagen laut Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe b) werden die aus der zusammenfassenden Übersicht der Einkommenserklärung hervorgehenden Angaben zur Verfügung gestellt.“

**Artikel 9**

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 20. November 1999, Nr. 8 „Zuerkennung von Zulagen zugunsten der Friedensrichter der Region Trentino-Südtirol“ in geltender Fassung*

1. Im Artikel 2 Absatz 2-bis des Regionalgesetzes vom 20. November 1999, Nr. 8 in geltender Fassung wird die Zahl „50.000,00“ durch die Zahl „100.000,00“ ersetzt.

2. Die eventuell aus diesem Artikel erwachsenden zusätzlichen Ausgaben sind bereits durch die Haushaltsansätze im Aufgabenbereich 02 „Justiz“, Programm 01 „Gerichtsämter“, Titel 1 „Laufende Ausgaben“ gedeckt.

**Artikel 10**

*Außerordentliche Bestimmungen angesichts des epidemiologischen Notstands*

**Artikel 9**

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 20. November 1999, Nr. 8 „Zuerkennung von Zulagen zugunsten der Friedensrichter der Region Trentino-Südtirol“ in geltender Fassung*

Dieselbe.

**Artikel 10**

*Außerordentliche Bestimmungen angesichts des epidemiologischen Notstands*

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

*wegen Covid-19*

*wegen Covid-19*

1. Für die Finanzierungsgesuche, die im Sinne des Regionalgesetzes vom 2. Mai 1988, Nr. 10 in geltender Fassung für die Durchführung von Initiativen zur europäischen Integration und von Initiativen regionalen Belangs während des epidemiologischen Notstands wegen Covid-19 in den Jahren 2020 und 2021 eingereicht wurden, gelten die außerordentlichen Bestimmungen laut Artikel 11 des Regionalgesetzes vom 27. Juli 2020, Nr. 3 auch in dem Fall, dass die Initiativen aus mit dem Gesundheitsnotstand verbundenen Gründen sowie infolge der mittels Dringlichkeitsmaßnahmen und -anordnungen verfügten Einschränkungen und Verbote nicht bzw. nach anderen Modalitäten durchgeführt wurden, wobei auch eng damit zusammenhängende ordentliche Ausgaben zugelassen werden können.

Dieselbe.

2. Die aus diesem Artikel erwachsenden Ausgaben sind bereits durch die Haushaltsansätze im Aufgabenbereich 05 „Schutz und Aufwertung kultureller Güter und Tätigkeiten“, Programm 02 „Kulturarbeit und verschiedene Initiativen im Kulturbereich“, Titel 1 „Laufende Ausgaben“ gedeckt.

**Artikel 11**

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 17. März 2017, Nr. 4 „Dringende Bestimmungen bezüglich der Übertragung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur*

**Artikel 11**

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 17. März 2017, Nr. 4 „Dringende Bestimmungen bezüglich der Übertragung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur*

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

*Unterstützung der Gerichtsämter“ in geltender Fassung*

*Unterstützung der Gerichtsämter“ in geltender Fassung*

1. Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 17. März 2017, Nr. 4 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

Dieselbe.

- a) im Absatz 1 werden die Worte „bis zum 31. Dezember 2021“ durch die Worte „bis zum 31. Dezember 2022“ ersetzt;
- b) im Absatz 1-*bis* werden die Worte „bis zum 31. Dezember 2021“ durch die Worte „bis zum 31. Dezember 2022“ ersetzt.

**Artikel 12**

*Abtretung von Liegenschaften an die autonomen Provinzen Trient und Bozen*

**Artikel 12**

*Abtretung von Liegenschaften an die autonomen Provinzen Trient und Bozen*

1. Die Region kann den autonomen Provinzen Trient und Bozen – auch unentgeltlich – das Eigentum an Liegenschaften unter der Voraussetzung abtreten, dass diese für institutionelle Zwecke bestimmt werden.

Dieselbe.

**II. TITEL**

**Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt**

**II. TITEL**

**Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt**

**Artikel 13**

*Aktive und passive Rückstände, die sich aus der allgemeinen Rechnungslegung ergeben*

**Artikel 13**

*Aktive und passive Rückstände, die sich aus der allgemeinen Rechnungslegung ergeben*

1. Die voraussichtlichen im Einnahmen- und Ausgabenvoranschlag für die Haushaltsjahre 2021-2023 angegebenen Daten betreffend die aktiven und passiven

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Rückstände werden in Übereinstimmung mit den entsprechenden in der Allgemeinen Rechnungslegung für das Haushaltsjahr 2020 enthaltenen endgültigen Daten neu festgelegt. Die Differenzen zwischen den Rückständen laut Rechnungslegung und den voraussichtlichen Rückständen im Haushaltsvoranschlag werden in der Anlage zu diesem Gesetz angegeben.

#### **Artikel 14**

##### *Änderungen zum Einnahmenvoranschlag*

1. Am Einnahmenvoranschlag im Haushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2021-2023 laut Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 16. Dezember 2020, Nr. 6 (Haushaltsvoranschlag der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2021-2023) werden die in der Anlage zu diesem Gesetz angegebenen Änderungen vorgenommen.

2. Unter den Einnahmen des Haushaltsjahrs 2021 wird ein Anteil des in der Rechnungslegung des Haushaltsjahrs 2020 festgelegten verfügbaren Verwaltungsergebnisses in Höhe von 150 Millionen Euro eingetragen.

3. Der Anteil am Verwaltungsergebnis laut Absatz 2 ist für die teilweise Deckung der erhöhten Ausgaben im Aufgabenbereich/Programm 18.01 des

#### **Artikel 14**

##### *Änderungen zum Einnahmenvoranschlag*

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Haushaltsjahrs 2021 in Bezug auf die Übernahme seitens der Region eines Anteils des Beitrags zugunsten der öffentlichen Finanzen betreffend den zu finanzierenden Nettosaldo zu Lasten der autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Artikels 79 Absatz 4-*bis* des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol sowie aufgrund der zwischen der Region und den autonomen Provinzen Trient und Bozen unterzeichneten Vereinbarungen bestimmt.

4. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen wird der Einnahmenvoranschlag wie folgt geändert:

- a) für das Haushaltsjahr 2021 in Höhe von 242.257.762,96 Euro in der Kompetenzrechnung und in Höhe von 299.628.982,80 Euro in der Kassarechnung;
- b) für das Haushaltsjahr 2022 in Höhe von 8.500.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung;
- c) für das Haushaltsjahr 2023 in Höhe von 1.000.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung.

#### **Artikel 15**

*Änderungen zum Ausgabenvoranschlag*

1. Am Ausgabenvoranschlag im Haushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2021-2023 laut Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 16. Dezember

#### **Artikel 15**

*Änderungen zum Ausgabenvoranschlag*

Dieselbe.

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

2020, Nr. 6 (Haushaltsvoranschlag der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2021-2023) werden die in der Anlage zu diesem Gesetz angegebenen Änderungen vorgenommen.

2. Aufgrund der vorgenommenen Änderungen wird der Ausgabenvoranschlag wie folgt geändert:

- a) für das Haushaltsjahr 2021 in Höhe von 242.257.762,96 Euro in der Kompetenzrechnung und in Höhe von 299.628.982,80 Euro in der Kassarechnung;
- b) für das Haushaltsjahr 2022 in Höhe von 8.500.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung;
- c) für das Haushaltsjahr 2023 in Höhe von 1.000.000,00 Euro in der Kompetenzrechnung.

**Artikel 16**

*Anlagen zum Haushalt*

1. In Zusammenhang mit den vorgenommenen Änderungen werden die entsprechend geänderten Anlagen zum Haushaltsvoranschlag gemäß gesetzesvertretendem Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 genehmigt.

**Artikel 17**

*Neue Ermächtigungen, Ausgabenverminderungen und finanzielle Deckung*

**Artikel 16**

*Anlagen zum Haushalt*

Dieselbe.

**Artikel 17**

*Neue Ermächtigungen, Ausgabenverminderungen und finanzielle Deckung*

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

1. Für den Dreijahreszeitraum 2021-2023 werden die Änderungen der Ansätze laut beiliegender Tabelle A betreffend die Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie die neuen aus diesem Gesetz entstehenden Ausgaben genehmigt.

Dieselbe.

2. Die Ausgaben laut Absatz 1 werden nach den in der beiliegenden Tabelle B vorgesehenen Modalitäten gedeckt.

**Artikel 18**  
*Inkrafttreten*

**Artikel 18**  
*Inkrafttreten*

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Dieselbe.

**TABELLE A - Neue Ausgabenermächtigungen und -verminderungen in Zusammenhang mit der Neufinanzierung von Regionalgesetzen und dem Nachtragshaushalt**

Aufgabenbereich	Beschreibung	Programm	Haushaltsjahr 2021	Haushaltsjahr 2022	Haushaltsjahr 2023
01	INSTITUTIONELLE ALLGEMEIN- UND VERWALTUNGSDIENSTE	01	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
01	INSTITUTIONELLE ALLGEMEIN- UND VERWALTUNGSDIENSTE	03	-€ 300.000,00	-€ 300.000,00	-€ 300.000,00
01	INSTITUTIONELLE ALLGEMEIN- UND VERWALTUNGSDIENSTE	03	€ 15.000,00	€ -	€ -
02	JUSTIZ	01	-€ 3.500.000,00	-€ 4.250.000,00	-€ 4.250.000,00
05 (Art. 1)	SCHUTZ UND AUFWERTUNG KULTURELLER GÜTER UND TÄTIGKEITEN	02	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
18	BEZIEHUNGEN ZU DEN ANDEREN GEBIETS- UND LOKALKÖRPERSCHAFTEN	01	€ 246.597.569,77	€ 12.500.000,00	€ 5.000.000,00
20	FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN	01	€ 104.193,19	€ 80.000,00	€ 80.000,00
20	FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN	03	-€ 2.062.000,00	€ -	€ -
20	FONDS UND RÜCKSTELLUNGEN	03	€ 933.000,00	€ -	€ -

**GESAMTBETRAG Neue oder weitere Ausgabenermächtigungen**

€ 248.119.762,96

€ 13.050.000,00

€ 5.550.000,00

**GESAMTBETRAG Verminderungen vorhergehender Ermächtigungen**

-€ 5.862.000,00

-€ 4.550.000,00

-€ 4.550.000,00

## TABELLE B - Deckung der Ausgaben

	Haushaltsjahr 2021	Haushaltsjahr 2022	Haushaltsjahr 2023
<b><u>Insgesamt zu deckende Ausgaben</u></b>			
Neue Ausgabenermächtigungen in Zusammenhang mit der Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie mit dem Nachtragshaushalt	€ 248.119.762,96	€ 13.050.000,00	€ 5.550.000,00
Mindereinnahmen	€ -	€ 13.500.000,00	€ 12.500.000,00
<b>ZU DECKENDE GESAMTAUSGABEN</b>	<b>€ 248.119.762,96</b>	<b>€ 26.550.000,00</b>	<b>€ 18.050.000,00</b>
<b><u>Deckungsmittel</u></b>			
Ausgabenverminderungen in Zusammenhang mit der Neufinanzierung von Regionalgesetzen sowie mit dem Nachtragshaushalt	€ 5.862.000,00	€ 4.550.000,00	€ 4.550.000,00
Höhere Einnahmen	€ 91.324.762,96	€ 22.000.000,00	€ 13.500.000,00
Verwendung des Verwaltungsüberschusses Verfügbarer Anteil	€ 150.000.000,00	€ -	€ -
Verwendung des Verwaltungsüberschusses Zurückgelegter Anteil	€ 933.000,00	€ -	€ -
<b>DECKUNGSMITTEL INSGESAMT</b>	<b>€ 248.119.762,96</b>	<b>€ 26.550.000,00</b>	<b>€ 18.050.000,00</b>